

STEM *in* GENERE



**Università
di Brescia**
Stem in Genere

REPORT 2025

STEM IN GENERE

Progetto per un riequilibrio di genere
nelle discipline STEM



Sommario

1. Introduzione.....	4
2. Descrizione del progetto.....	5
3. Partner che collaborano con noi.....	7
4. Attività finanziate.....	23
5. Attività educative e laboratoriali nelle scuole finanziate dall'Università di Brescia.....	26
6. Progetti ad hoc realizzati in collaborazione con enti esterni.....	28
6.1 Progetto con Comunità Pratica.....	28
6.2 Progetto con EL.COM e INTRED.....	31
6.3 Settore Servizi Educativi per l'Infanzia (0-6).....	32
6.4 Seridò.....	34
6.5 Donne alate nella scienza.....	36
6.6 Math Game Zone ²	37
7. Eventi, divulgazione scientifica e attività accademiche promosse dalle professoresse dell'Università degli Studi di Brescia.....	39
8. Valutazione impatto sociale.....	46
8.1 Metodo.....	46
8.2 Risultati.....	47
9. Bibliografia.....	58
10. Impara con noi: giochi e risorse didattiche digitali.....	59



1. Introduzione

Le politiche sociali non sono mai state realmente neutrali rispetto al genere. Per lungo tempo la dimensione di genere è rimasta implicita, e quindi, di fatto, invisibile, nelle scelte pubbliche, e solo negli ultimi anni si è affermato un interesse crescente e strutturato verso i temi della parità tra i generi, delle pari opportunità e dell'inclusione. In questo quadro, l'introduzione dei Bilanci di genere (di seguito BdG) nelle pubbliche amministrazioni ha rappresentato un passaggio decisivo: analizzando come risorse, servizi e opportunità si distribuiscono tra donne e uomini, i BdG consentono di far emergere disparità e dinamiche discriminatorie a danno di specifici soggetti e, a partire da quei dati, di progettare interventi mirati e verificabili per contrastarle.

Tra i fenomeni che i BdG mettono in luce con particolare evidenza vi è la cosiddetta segregazione orizzontale: la diseguale distribuzione di donne e uomini tra i diversi settori di studio e di lavoro. Gli uomini risultano tuttora prevalenti nei percorsi e nelle professioni legati alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), mentre le professioni sanitarie, educative e di cura si caratterizzano per una presenza nettamente femminile. Non si tratta di un dato marginale: la sotto-rappresentazione delle donne negli ambiti scientifici e tecnologici incide sulle prospettive di carriera, contribuisce ai divari retributivi e, più in generale, riduce la capacità della società di valorizzare pienamente i talenti disponibili.

Le radici di questo squilibrio affondano, in buona parte, in un modello educativo e sociale che ha veicolato, e continua a veicolare, precise visioni e aspettative di ruolo legate al genere. Si tratta di messaggi spesso impliciti, trasmessi fin dalla prima infanzia da famiglie, media e contesti scolastici, che orientano progressivamente gli interessi, l'autopercezione e le scelte di bambine e bambini. Intervenire su questi meccanismi richiede quindi di agire presto e su più livelli, accompagnando le persone lungo l'intero percorso di crescita anziché limitarsi a un singolo momento.

Un passo concreto per contrastare le disparità è rappresentato dalle azioni sul territorio volte ad accrescere la consapevolezza sul tema e a sensibilizzare le istituzioni, a partire da quelle scolastiche, che di quel modello educativo sono al tempo stesso specchio e possibile leva di cambiamento.

In questa prospettiva, dopo aver redatto il proprio BdG, l'Università di Brescia ha deciso di tradurre le evidenze emerse in azioni concrete sul territorio: è così che, attraverso la Commissione Genere e nell'ambito del proprio Gender Equality Plan, nel 2022 è nato il progetto «STEM in Genere». Il progetto si propone di contrastare gli stereotipi di genere nelle discipline scientifiche e tecnologiche e di promuovere una cultura delle pari opportunità, portando nelle scuole del territorio un programma articolato di eventi (in)formativi, concordati con gli Istituti stessi e rivolti a diversi ordini di scuola.

Le iniziative hanno assunto forme molto diverse tra loro, calibrate sui/lle destinatari/e: laboratori didattici esperienziali (dalla robotica al coding, dalle scienze dei materiali alla matematica ludica, fino allo sport come strumento di pari opportunità) percorsi di formazione per docenti ed educatori/trici e numerosi eventi di divulgazione scientifica, tra talk, conferenze e attività aperte alla cittadinanza, che hanno dato visibilità al tema coinvolgendo un pubblico ampio. Complessivamente il progetto ha raggiunto, in modo diretto, migliaia di bambine, bambini, studentesse e studenti in decine di scuole e comuni del territorio bresciano, dalla scuola dell'infanzia fino alle secondarie di secondo grado, oltre a docenti, famiglie e cittadini.



2. Descrizione del progetto

L'Università degli Studi di Brescia, nell'ambito delle azioni positive pianificate all'interno del Gender Equality Plan 2022-2024 e 2025-2026, ha previsto interventi specifici nelle tre missioni proprie: didattica, ricerca e terza missione. Quest'ultima si riferisce all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica.

In questo alveo nasce nel 2022 il Progetto "STEM in Genere" che si pone l'obiettivo generale di scardinare gli stereotipi di genere che accompagnano il percorso educativo e didattico dei/delle discenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie ostacolando lo sviluppo libero ed autentico delle proprie inclinazioni ed interessi di studio, prima, e di professione, poi.

Ridurre il divario di genere nelle discipline STEM per migliorare la ricerca e l'innovazione garantendo la parità di genere in tutta Europa è uno degli obiettivi cardine. Numerosi sono i progetti finanziati dall'UE che si adoperano per rafforzare la partecipazione di donne e ragazze nei settori STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). In linea con la strategia europea per le università, la Commissione europea sta lavorando per attenuare la sottorappresentanza delle donne nei settori STEM attraverso una tabella di marcia di attività, che prevede altresì un manifesto su un'istruzione e carriere STEM inclusive dal punto di vista del genere.

Le statistiche disaggregate per genere rappresentano uno strumento fondamentale per analizzare il contesto e valutare i progressi verso la parità nelle carriere scientifiche e accademiche. Nel 2024, le donne costituivano il 58% delle persone che avevano conseguito un titolo di istruzione terziaria nell'Unione europea. La parità risulta sostanzialmente raggiunta anche all'inizio delle carriere di ricerca: le donne rappresentano infatti il 48% delle persone che conseguono un dottorato nell'Unione europea (Fonte: Eurostat, 2026; She Figures 2024, Commissione europea, 2025). La cosiddetta "forbice delle carriere accademiche" continua tuttavia a manifestarsi nelle fasi successive. Considerando tutte le discipline, le donne occupano soltanto il 30% delle posizioni accademiche di grado A, corrispondenti ai livelli più elevati della carriera accademica. Nelle aree scientifiche e ingegneristiche la loro presenza scende ulteriormente, fermandosi al 20% (Fonte: She Figures 2024, Commissione europea, 2025). La sottorappresentazione emerge anche nel mercato del lavoro della ricerca. Nel 2023, le donne costituivano il 34,3% del totale dei ricercatori e delle ricercatrici dell'Unione europea. Il divario risulta particolarmente marcato nel settore delle imprese, nel quale la componente femminile rappresentava soltanto il 23,1% dei ricercatori, mentre superava il 44% nei settori universitario, pubblico e non profit (Fonte: Eurostat, 2026).

La segregazione orizzontale rimane particolarmente evidente nelle discipline STEM. Le donne rappresentano ancora soltanto circa un terzo delle persone laureate in ambito STEM nell'Unione europea (Fonte: Eurostat, 2026). Le differenze diventano ancora più evidenti osservando i singoli ambiti disciplinari: nel 2022, tra le persone iscritte ai corsi di laurea magistrale, le donne rappresentavano il 33,4% nell'ingegneria, nella produzione e nelle costruzioni e il 26,2% nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A livello di dottorato, le percentuali scendevano rispettivamente al 32,7% e al 22,6% (Fonte: Eurostat, 2025).



I dati relativi al territorio nazionale sono rappresentativi anche del territorio bresciano. In particolare, secondo il BdG presentato dall'Università degli Studi di Brescia (2022), risulta evidente una segregazione orizzontale tra i corsi di area STEM a prevalenza maschile (es. ingegneria elettronica con il 93% di studenti maschi iscritti e ingegneria civile con il 63%; scienze economiche con il 75%) e i corsi di area non-STEM dove invece la percentuale più alta appartiene alle studentesse (es. Scienze Giuridiche 60% e discipline dell'area socio-sanitaria con percentuali che oscillano tra il 61% ed il 67%).

Le discipline scientifiche e le materie di studio e ricerca non hanno genere: ricondurle dentro schemi essenzialisti costruiti sul binomio di categorie maschile-femminile; associarle ad identità di genere precostituite; ritenere, in sintesi, che le STEM siano prerogativa dei discendenti maschi, mentre le discipline socio-sanitarie siano appannaggio delle discendenti femmine significa riprodurre stereotipi di genere che impediscono il pieno sviluppo degli adulti di domani. Significa non garantire pari opportunità a tutte e tutti, significa violare il principio costituzionale di uguaglianza, significa, in buona sostanza, discriminare.

È negli stadi più precoci della crescita che possono di contro essere trasmessi modelli virtuosi e nuove rappresentazioni della realtà, nuove narrazioni.

Particolare riflessione merita il metodo didattico prescelto. Si è sperimentato un metodo didattico innovativo che, in abbinamento a momenti formativi tradizionali in aula, ha dato spazio anche a strumenti didattici non tradizionali. Tra questi, la scelta di stimolare l'attenzione dei/delle discenti mediante tecniche didattiche più interattive come giochi o attività esperienziali è risultata particolarmente vincente.

Attività più pratiche ed esperienziali sono state pertanto sia funzionali alla raccolta di informazioni di contesto e di percezioni dei/delle partecipanti sia finalizzate ad incentivare l'attivazione. La metodologia adottata ha permesso di dare maggior effettività alle proposte attraverso un apprendimento esperienziale che ha messo in gioco la componente cognitiva (opinioni, idee) ma anche i sentimenti e le emozioni.

Soprattutto a livello di scuola primaria e in linea con gli obiettivi e le osservazioni che hanno presupposto il progetto, le esperienze e i riscontri pratici, fattuali ed esperienziali rappresentano un potente mezzo di trasmissione del sapere, di interiorizzazione dei concetti, e di ristrutturazione cognitiva, con i quali viene stimolata la flessibilità mentale che permetta di valorizzare le caratteristiche e capacità di ciascuno/a al fine di raggiungere la parità di genere e di prevenire lo strutturarsi di convinzioni e atteggiamenti che rafforzino condotte rigidamente stereotipate.



3. Partner che collaborano con noi



PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

L'Associazione Arnaldo da Brescia è stata fondata nel 1986.

Nel corso degli anni, relativamente agli studi sulla città di Brescia e sulla provincia, l'Associazione ha costituito con alcuni Soci in possesso di patentino di guida turistica un settore di guide turistiche autorizzate che hanno approfondito le tematiche storiche, artistiche, architettoniche sulla città di Brescia e la sua provincia. L'Associazione collabora con diverse realtà del territorio per la conoscenza e valorizzazione della storia, delle tradizioni e dei luoghi che costituiscono il nostro patrimonio culturale: Fondazione Brescia Musei, Centro Mericiano, Compagnia dei Santi Faustino e Giovita, Ecomuseo del Botticino, Centopercento Teatro.

La responsabile del settore guide turistiche e Presidente dell'Associazione – prof.ssa Sandra Morelli – ha elaborato un progetto di Visite guidate al femminile dal titolo “Donne in Arte” e depositato alla SIAE come opera inedita il 28 febbraio 2001 e proposto in occasione dell'8 marzo.

Le guide turistiche partecipano come relatori/rici anche alle numerose conferenze organizzate ogni anno dall'Associazione Arnaldo da Brescia e che mirano alla divulgazione della conoscenza e alla valorizzazione del territorio bresciano.

Negli anni passati l'Associazione ha organizzato 31 conferenze articolate in vari cicli: Brixia Mirabilis (approfondimento sui Longobardi con patrocinio anche dei Civici Musei e dell'associazione Longobardia), Brescia Meravigliosa (dall' Età del Bronzo al Settecento bresciano) e Parliamo di Brescia (dalla cucina storica bresciana alla storia del volo in terra bresciana dalle origini ai giorni nostri); ha organizzato svariate edizioni di CaffèXacchiere, conversazioni gratuite di approfondimento della storia di Brescia e provincia con relatori/rici interni ed esterni all'Associazione; concorsi di poesia, concorsi cinematografici, serate cultural-culinarie, concerti musicali.

Tra i numerosi percorsi guidati proposti alla scoperta della città e della provincia ne vengono realizzati alcuni che, accanto all'itinerario, propongono momenti teatrali e musicali.



PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella progettazione e realizzazione delle iniziative hanno partecipato la Segreteria dell'Associazione e Sara Dalena nello specifico coinvolta come coordinatrice del progetto per Arnaldo da Brescia e 4 guide turistiche con abilitazione che fanno parte dell'associazione stessa attive per lo svolgimento dei percorsi di visita ideati e proposti.

Simona Brescianini, guida turistica;

Sara Dalena, guida turistica e educatore museale;

Giulia Ferrari, guida turistica e educatore museale;

Sandra Morelli, insegnante, guida turistica, accompagnatore turistico

Ideazione percorsi e pianificazione delle scalette con dettaglio degli argomenti, coordinamento: Sara Dalena e Sandra Morelli.

Supervisione generale e segreteria: Sandra Morelli, presidente dell'associazione Arnaldo da Brescia.

OUTPUT

I percorsi proposti hanno fatto rivivere la storia e l'arte della città di Brescia da un'ottica femminile, usando le protagoniste donne per narrare vicende, eventi, cambiamenti sociali, indicando quali importanti eredità alcune di esse ci hanno trasmesso e mostrando come le donne hanno partecipato e contribuito alla storia e allo sviluppo della società, ma in essa e nell'arte non hanno pari condizione di fama e dignità rispetto agli uomini. La nuova ottica al femminile ha destato sorpresa, interesse e meraviglia, coinvolgendo in un dialogo studenti/sse e i vari utenti che hanno preso coscienza del progetto, della sua storia e finalità e della situazione del "femminile" a Brescia.

Si è riflettuto, attraverso il percorso *Ritratti Femminili*, che è stato molto richiesto, sul tessuto urbano della città e di come questo tramandi la memoria di uomini e donne in modo differente. Esistono monumenti o immagini di uomini realmente esistiti che celebrano la loro memoria e eternano il loro nome. E' lo stesso per le donne? La ricerca della risposta a questo quesito ha coinvolto e entusiasmato i ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto, *La passeggiata nel centro storico di Brescia* ha mostrato come l'arte, la società e l'urbanistica usi diffusamente immagini femminili, si è analizzato il significato di ognuna, il riconoscimento del soggetto, il pregio artistico, la posizione lungo piazze, strade e edifici. I luoghi già conosciuti della città hanno assunto una nuova ottica ed un nuovo significato.

Si è dimostrato interessante anche uno dei nuovi percorsi proposti per il 2025: *Colori in Genere*. La modalità è la medesima: attraversare piazze e strade, spesso già noti, si è scoperto l'uso dei colori nelle varie epoche, quali messaggi emotivi e sociali erano ad essi connessi e come il contemporaneo marketing li abbia utilizzati. Si sono osservati monumenti, affreschi, tele dipinte, bandiere e vari dettagli. Una volta conosciuti tradizioni, consuetudini, modalità di impiego dei colori ieri e oggi, si è provato ad analizzare i colori per capirne il senso ed il valore nelle varie epoche osservandoli direttamente su opere d'arte.

L'obiettivo era comprendere perchè al giorno d'oggi rosa e azzurro sono considerati colori femminile e maschile, se questa classificazione ha una base storica o psicologica o scientifica, in modo che pur considerandoli colori di genere ognuno fosse consapevole di come siamo arrivati a tale utilizzo.



RI-GENERIAMOCI MIX

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Rigeneriamoci Mix è un laboratorio educativo e interculturale rivolto ad adolescenti e preadolescenti, nato con l'obiettivo di promuovere consapevolezza critica rispetto alle discriminazioni di genere e agli stereotipi sociali. Il percorso invita le persone partecipanti ad affrontare temi cruciali in un'ottica multiculturale e intersezionale, tra cui:

- gli stereotipi di genere legati alla famiglia e alla comunità d'origine;
- il concetto di privilegio e le dinamiche di potere nella società;
- la disparità di genere nei contesti educativi e professionali;
- la sotto-rappresentazione femminile nelle discipline STEM.

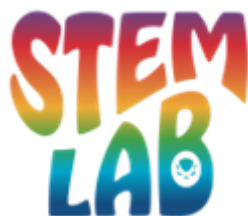
Ogni ciclo di laboratori è strutturato in tre incontri da 1h30 ciascuno, con un approccio pedagogico ludico e partecipativo. Le attività combinano momenti di gioco, riflessione guidata, lavori di gruppo e discussione collettiva, favorendo uno spazio sicuro di confronto e condivisione delle esperienze personali. L'iniziativa si inserisce in una più ampia strategia di educazione alla parità e prevenzione delle discriminazioni, con particolare attenzione ai contesti territoriali e scolastici coinvolti.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Elisa Belotti, Linda Garneri e Vanessa Tullo

OUTPUT

Le attività si sono svolte con un approccio partecipativo ed esperienziale. Inizialmente, il concetto di privilegio e le dinamiche di potere sono stati introdotti tramite esercitazioni pratiche e simulazioni, stimolando una riflessione sulle disuguaglianze strutturali e sulla differenza tra uguaglianza ed equità in un ambiente protetto. Successivamente, i laboratori hanno affrontato gli stereotipi di genere attraverso il brainstorming, l'analisi dei media e il lavoro di gruppo. È stata svolta un'opera di decostruzione dei ruoli tradizionali per mostrare come condizionino scelte e aspirazioni, integrando anche una prospettiva multiculturale che ha valorizzato la pluralità delle esperienze. Particolare attenzione è stata dedicata alla parità di genere nelle discipline STEM, evidenziando le barriere culturali che causano la sotto-rappresentazione femminile e superando il pregiudizio sulle competenze di genere. L'intervento ha così accresciuto la consapevolezza su privilegio, alleanza e discriminazioni, offrendo a ragazze e ragazzi strumenti critici per superare narrazioni limitanti. Inoltre, ha favorito all'interno delle classi un dialogo basato su ascolto attivo, rispetto e responsabilità collettiva.



PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Il CFP G. Zanardelli, attraverso il suo STEM Lab, mira ad avvicinare ragazzi e ragazze alle discipline scientifiche in modo divertente ed esperienziale, promuovendo il pensiero scientifico. Nel laboratorio, guidati da figure esperte, gli studenti utilizzano strumentazioni scientifiche per comprendere fenomeni fisici, esplorare materiali, progettare oggetti e risolvere sfide logiche in modo cooperativo. La nostra metodologia si fonda su: Learning by doing: imparare attraverso il fare e l'applicazione pratica alla vita quotidiana e Cooperative learning: lavoro di squadra per sviluppare il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. Oltre a diffondere la passione per la scienza e la tecnologia, le attività dello STEM Lab promuovono una cultura inclusiva oltre gli stereotipi, dimostrando che il metodo STEM è davvero per tutti e tutte!

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Melissa Aiardi, Silvia Bonometti, Luisa Ravelli

OUTPUT

Sfide STEM — laboratorio: Destinato ad alunni e alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado, si svolge in un singolo incontro da 2 ore, presso l'istituto di appartenenza oppure allo Zanardelli STEMLAB. È un'attività in cui studenti e studentesse mettono alla prova le proprie abilità logico-matematiche, creative e collaborative, lavorando insieme per risolvere problemi complessi e raggiungere un obiettivo comune. Attraverso attività pratiche e stimolanti si sviluppano l'intelligenza critica, il pensiero laterale, la capacità di lavorare in gruppo e l'innovazione. L'obiettivo dichiarato è far riflettere i partecipanti sulle abilità messe in gioco e sui ruoli assunti all'interno di un team.

Costruiamo il futuro con l'approccio STEM — formazione insegnanti: Rivolto a insegnanti della scuola primaria e secondaria, educatori ed educatrici e a chiunque sia interessato ad approcci didattici innovativi, consiste in quattro workshop da 2 ore ciascuno (8 ore totali) presso lo Zanardelli STEMLAB.

I quattro moduli sono:

- Approccio STEM — metodologie ed esempi pratici di un laboratorio esperienziale per un apprendimento attivo, coinvolgente e inclusivo;
- Tinkering — come progettare e realizzare attività adatte alle diverse età per far risolvere problemi con il "learning by doing";
- Elettronica educativa — uso di semplici schede elettroniche per insegnare concetti base di elettronica e realizzare progetti multidisciplinari;



-
- Coding — introduzione alla programmazione con strumenti intuitivi, per integrare il coding nel curriculum e promuovere pensiero logico, problem solving e creatività.

Attenzione trasversale alla parità di genere: In entrambi i filoni il preventivo dedica una sezione specifica alla parità di genere. Premesso che l'approccio hands-on alle STEM è già di per sé uno strumento di uguaglianza (valorizza le capacità individuali a prescindere da genere o origine), il CFP si impegna a: usare durante le attività un linguaggio inclusivo che nomini sempre anche il femminile; invitare gli insegnanti a riflettere sul linguaggio così da rinforzare in aula i concetti durante tutto l'anno; e stimolare, negli incontri con gli studenti, la riflessione sui ruoli e sulle abilità che ciascuno mette in gioco. Inoltre le attività sono condotte da donne, che si propongono come modello ed eventualmente raccontano la propria esperienza.



PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Il Calabrone è una cooperativa sociale nata a Brescia nel 1981. Da 40 anni Il Calabrone vuole essere «dove la realtà sollecita lo sguardo e quindi l'azione» con interventi tempestivi, intelligenti, che aprano a futuri possibili; per questo cerchiamo di essere dove le cose accadono, con le fatiche della quotidianità, aiutando le persone a dare significato alla propria storia e al proprio percorso. Accogliamo persone con problemi di dipendenza, aiutandole a costruirsi un nuovo progetto di vita. Il nostro volo ci ha spinto ad andare incontro anche a “chi viaggia col suo marchio speciale di speciale disperazione”, e a giovani che stanno attraversando situazioni di difficoltà. Mettere al centro le possibilità, aprire all'inedito e restituire all'altro uno sguardo che dà fiducia: così ci relazioniamo con giovani, ragazzi e ragazze che accompagniamo nel loro percorso di vita, aiutandoli a prendersi cura di sé. Incontriamo e coinvolgiamo numerosi/e giovani perché scelgano di giocare da protagonisti la propria vita, dedicando tempo ed energie per rendere un po' migliore la società che abitiamo.

La cooperativa Il Calabrone:

- è certificata UNI EN ISO 9001 settore EA 38F dal 2004
- è accreditata dalla Regione Lombardia come Ente ausiliario per il trattamento delle tossicodipendenze dal 1984 e gestisce due Comunità residenziali terapeutico riabilitative dal 1981
- gestisce un servizio sperimentale accreditato per il trattamento e cura del gioco d'azzardo patologico – ZerOverde dal 2018
- gestisce un Consultorio Familiare (accreditato da Regione Lombardia dal 2006) dal 2019
- gestisce progetti e servizi rivolti alla riduzione del danno e all'emarginazione grave dal 1994
- gestisce progetti di prevenzione e promozione del benessere a scuola e in altri contesti finanziati dal Fondo Nazionale Lotta alla Droga dal 1998 e da altri finanziamenti pubblici e privati
- gestisce spazi giovani e numerosi progetti sulla cittadinanza attiva dal 2002
- gestisce il centro specialistico per l'adolescente e la famiglia “La Fenice” dal 2013
- è socio fondatore del Consorzio “Gli Acrobati” che gestisce uno SMI in provincia di Brescia
- è socio fondatore della cooperativa Cerro Torre
- aderisce a: CNCA, CEAL, Confcooperative – Federsolidarietà
- aderisce al consorzio ISB
- aderisce alla cooperativa Articolo 1
- è socia delle associazioni Libera Brescia e Volontari per Brescia

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Hanno realizzato gli incontri di “Coding nella scuola secondaria” le colleghe:



Andrea Bolpagni, Agnese Bolentini, Chiara Ballini, educatrici con esperienza pluriennale nella gestione di attività nelle scuole.

Hanno realizzato le attività di "Formazione insegnanti: Maschi vs Femmine, esiste davvero una differenza di genere" il collega Fausto Ragnoli e la collega Elisa Petteni psicologi entrambe con pluriennale esperienza di formazione insegnanti.

OUTPUT

1. Percorso STEM per il biennio della scuola secondaria

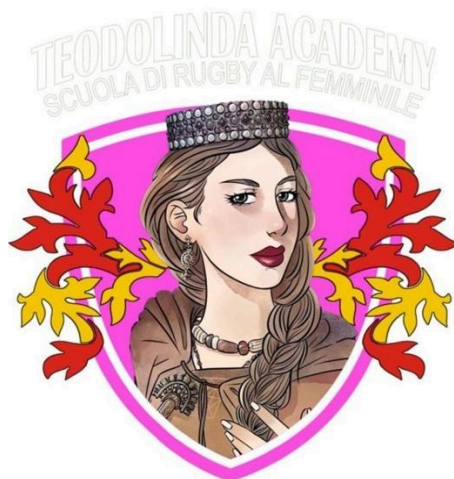
Un percorso di coding e robotica rivolto a studentesse e studenti, pensato per farli passare da fruitori passivi e inconsapevoli della tecnologia a soggetti attivi e partecipi, capaci di comprenderne e sperimentarne alcuni meccanismi di base. Le attività di coding e robotica permettono di allenare il pensiero analitico e di sviluppare competenze trasversali come la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, di prendere decisioni e di esercitare il pensiero critico. L'apprendimento tramite la robotica è inteso come metodologia didattica multidisciplinare e interdisciplinare, in cui i robot fungono da facilitatori e mediatori dell'apprendimento a favore dell'inclusione: il processo è attivo e ogni studente può costruirlo secondo i propri stili e tempi.

Concretamente si prevede l'utilizzo dei kit LEGO Education SPIKE Prime, set di robotica educativa pensato proprio per l'inclusione di ragazze e ragazzi nelle materie STEAM. L'obiettivo principale è lo sviluppo del pensiero analitico; il lavoro con coding e robotica punta inoltre a potenziare attenzione, concentrazione e memoria, esercitare le capacità di controllo e di eliminazione delle distrazioni, allenare al metodo "per tentativi ed errori", favorire i processi logici e la creatività nella ricerca di soluzioni e sviluppare collaborazione e capacità di lavorare in gruppo. Il percorso è condotto da due educatori/rici con competenze specifiche, affiancati dall'insegnante presente in classe, e si articola in tre incontri da due ore a cadenza settimanale. La valutazione avviene tramite questionari di gradimento per gli studenti e una relazione scritta di descrizione delle attività per gli insegnanti.

2. Formazione insegnanti — "Maschi vs Femmine: esiste davvero una differenza di genere?"

Una proposta di formazione dedicata al tema della parità di genere, nata dalla constatazione di quanto sia attuale e importante creare una consapevolezza personale diffusa, soprattutto negli ambienti educativi, dove la relazione con le nuove generazioni è un'opportunità quotidiana. Sfidare gli stereotipi di genere significa rivederne criticamente le rappresentazioni semplificate, rigide e asimmetriche, sostituendole con rappresentazioni articolate, innovative e paritarie: la ricerca della parità non implica un misconoscimento delle differenze tra donne e uomini, ma una valorizzazione della differenza che non ostacoli le aspirazioni di ciascuno, specialmente nell'età evolutiva.

Il percorso intende creare uno spazio di riflessione e confronto sugli stereotipi di genere — gli automatismi con cui si attribuiscono caratteristiche diverse ai generi e le rappresentazioni preconette di donne e uomini che orientano le aspettative sociali. Attraverso la visione di brevi filmati-stimolo e attività di gruppo, si indagano gli aspetti legati al linguaggio e ai comportamenti messi in atto nelle relazioni tra pari e tra adulto e giovane. Gli obiettivi sono aumentare la consapevolezza personale sul tema, creare uno spazio di condivisione tra colleghi e colleghe e sperimentare attività riproponibili in classe. La formazione è condotta da due formatori/rici con competenze specifiche, con metodologie attive, e si sviluppa in due incontri da due ore a cadenza settimanale, con questionari di gradimento come strumento di valutazione.



PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

La Teodolinda rugby Academy è un'accademia itinerante in tutta la Lombardia, in Emilia, in Campania e in Sicilia, nata per sostenere tutte quelle ragazze che desiderano dedicarsi al gioco del rugby. È composta da professionisti/e, dirigenti e allenatori/rici che si sono sempre impegnati per dare il proprio sostegno alle giovani atlete, e oggi, per concretizzare il proprio obiettivo hanno voluto costruire una prospettiva concreta che, tramite il gioco, si concentrasse su problemi sociali reali, che sono stati individuati tra:

ATTENZIONE. La maggior parte delle ragazze Interessate a giocare, per vari motivi lamentano una mancanza di considerazione. Primo su tutti, l'obbligo di sottostare ai bisogni delle squadre maschili per l'utilizzo degli spazi dedicati all'allenamento, ritrovandosi spesso in spazi troppo ridotti e insufficienti per un lavoro di qualità.

AIUTO. Gli/le allenatori/rici che vengono individuati per allenare le squadre femminili, in numerosissimi casi hanno pochissima esperienza e lo fanno esclusivamente per la propria passione personale. Questo influisce evidentemente sulle possibilità di coinvolgimento delle atlete, ma soprattutto sul loro apprendimento, che risulta sempre insufficiente per affrontare le sfide richieste dal gioco. Mettere il proprio fisico in gioco senza la preparazione adeguata, non può essere considerato un aspetto di poco conto.

DISPERSIONE. Per tutti i motivi spiegati fino ad ora è facile comprendere come il rugby femminile non vanti ancora di un'altissima partecipazione. Le ragazze che giocano effettivamente, sono costrette a superare molte più difficoltà di quelle che ci sarebbero normalmente e anche se questo può essere un aspetto molto valido in un percorso di crescita personale, dobbiamo capire che questa non può essere considerata una pari opportunità. Le ragazze sono costrette a viaggiare (nel vero termine della parola) per potersi allenare in spazi più idonei o per raggiungere un numero di giocatrici che permetta di organizzare esercizi.

Questo, funziona in alcuni casi nel periodo scolastico, ma diventa improponibile sul lungo periodo.



ACCETTAZIONE: In molti casi lo sport femminile viene considerato di serie B, come se si dovesse per forza trovare un confronto con gli uomini. I pregiudizi che il rugby femminile suscita nella società sono ancora tanti e la Teodolinda Academy vuole combatterli senza troppe polemiche, ma semplicemente offrendo un'alternativa che non sia spinta da sensi di divisione e che si concentri principalmente sulla cura e la crescita delle donne che vogliono fare sport sport.

PROFESSIONISTI/E COINVOLTI/E

Sonia Lisa
Sebastiano Dusi
Cecilia Cavalca
Nicoló Casilio
Andrea Lupatini

OUTPUT

Ecco le attività proposte dalla **Teodolinda Academy** nel suo preventivo, solo nella parte descrittiva.
Progetto scuola "Verso la parità di genere"

La Teodolinda Academy propone un progetto scolastico che utilizza la pratica del **rugby touch e del rugby seven olimpico** come strumento per diffondere una cultura delle pari opportunità. L'idea di fondo è costruire una community al femminile in grado di offrire al maggior numero possibile di ragazze reali opportunità di crescita e di completamento della personalità, dimostrando che — pur cambiando gli ambiti — le difficoltà della vita possono essere sempre affrontate facendo leva sulle proprie caratteristiche, secondo un procedimento che lo sport aiuta a scoprire. Il progetto punta a informare le ragazze della nascita dell'Academy e, possibilmente, a creare uno spazio extracurricolare per accoglierle; nelle ore scolastiche può essere svolto durante le ore curricolari, essendo pensato per la crescita personale senza alcuna distinzione di genere.

Perché il rugby seven olimpico

La scelta del rugby seven olimpico non è casuale: è uno sport di squadra che richiede l'acquisizione e il rispetto di ruoli e responsabilità nei confronti del gruppo; questi ruoli richiedono caratteristiche fisico-atletiche diverse, veicolando il messaggio che non esiste un'immagine di sé "giusta" o "sbagliata", ma l'importanza di sviluppare gli strumenti più efficaci per raggiungere i propri obiettivi, praticando inclusione e armonizzazione del singolo nel gruppo. Essendo uno sport di contatto, aiuta inoltre a sviluppare competenze per superare situazioni complicate — non solo legate a vittoria e sconfitta, ma anche alla percezione della propria fisicità — favorendo una piena conoscenza dei propri limiti, potenzialità e aspirazioni; il tutto governato dai principi di fratellanza e rispetto verso compagne, avversarie e arbitri.

Obiettivi e competenze

Il progetto persegue tre sotto-obiettivi: un **obiettivo motivazionale** (aiutare le nuove generazioni a comprendere i propri bisogni e a trovare il proprio percorso di crescita e di studio), un **obiettivo relazionale** (la collaborazione e la gestione di ogni tipo di relazione, da quelle affettive a quelle professionali) e un **obiettivo di proattività** (la presa di responsabilità, a partire dalle basi di cittadinanza attiva e dal mantenimento della disciplina, prima individuale e poi di gruppo). Le competenze che si intende sviluppare in ogni lezione sono: stare bene con sé stessi/e (fiducia, gestione di comportamenti ed emozioni), raggiungere obiettivi, sviluppare competenze di base (studio e



disciplina), gestire le relazioni di squadra (comunicazione, collaborazione, competizione sana) e contribuire, ossia essere utili agli altri con le proprie competenze.

Struttura in cinque livelli

Il percorso è strutturato in **cinque livelli progressivi**, uno per lezione, che accompagnano studentesse e studenti dalla non conoscenza del gioco fino alla capacità di affrontare una competizione, lavorando parallelamente su skills comportamentali utili in ogni ambito della vita:

Livello 1 — giocare da soli/e, impegnandosi e comprendendo cosa serve per migliorare;

Livello 2 — giocare inserendo più difficoltà e imparando a gestire sfide e pressione;

Livello 3 — collaborare per ottenere risultati più grandi, con le regole per dare e ricevere l'aiuto più efficace;

Livello 4 — collaborare in sfide sempre più articolate, gestendo pressione e relazioni;

Livello 5 — leadership: comprendere il proprio ruolo e quello degli altri, mettendo insieme tutto il lavoro svolto in una competizione finale.

Ogni lezione si apre e si chiude con un breve momento di confronto guidato, per fissare le competenze apprese e le difficoltà da superare nell'incontro successivo. I cinque livelli possono essere adattati alla disponibilità della scuola, ma con un minimo di cinque lezioni.



PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

L'Associazione scientifica Aghi Magnetici è un ente con sede a Brescia che promuove percorsi educativi in ambito STEM rivolti principalmente alla scuola primaria e secondaria di primo grado. L'associazione sviluppa laboratori didattici interattivi finalizzati a stimolare il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e le competenze scientifiche attraverso un approccio costruttivista e laboratoriale. Mettono studenti e studentesse al centro dell'apprendimento attraverso esperimenti riproducibili, utilizzo di materiali comuni e lavoro di gruppo. L'obiettivo è rendere la scienza accessibile, concreta e connessa alla vita quotidiana, favorendo un apprendimento attivo e inclusivo.

PROFESSIONISTI/E COINVOLTI/E

Le attività sono condotte da formatori/trici esperti/e in discipline STEM, con esperienza nella divulgazione scientifica e nella conduzione di attività laboratoriali nelle scuole. Il coordinamento scientifico è a cura del Presidente dell'Associazione, Prof. Federico Andreoletti.

OUTPUT

Nel corso dell'intervento sono stati realizzati quattro distinti percorsi laboratoriali STEM, attivati in 4 scuole per un totale di 174 studenti e studentesse della scuola primaria.

1. Beyond the Water! – Oltre l'acqua: Sono stati realizzati laboratori scientifici sull'acqua: il moto dell'acqua (tornado in bottiglia, vortici), la tensione superficiale (gocce su una moneta, matraccio di Pascal), la conducibilità elettrica (costruzione di un semplice tester), il galleggiamento (diavoleto di Cartesio), l'analisi dei campioni d'acqua e la realizzazione del razzo ad acqua.

2. Energy Smart!: Il progetto ha affrontato il tema dell'energia nelle sue diverse forme (calore, elettricità, gravità, suono), analizzandone trasformazione, trasporto e consumo. Gli/le studenti/sse hanno svolto attività laboratoriali e lavori di gruppo per comprendere il funzionamento di generatori e motori elettrici, le perdite energetiche nel trasporto e il concetto di risparmio energetico, collegando la dimensione scientifica a quella ambientale e sociale.

3. Materiali e Tecnologie: Il percorso ha portato alla scoperta dei materiali tradizionali e innovativi attraverso attività di osservazione, classificazione e manipolazione. Sono state realizzate esperienze su materiali naturali e artificiali, conducibilità elettrica, magnetismo, polimeri superassorbenti (idrogel, gel dei pannolini) e fluidi non newtoniani. Gli/le studenti/sse hanno costruito semplici dispositivi utilizzando materiali di uso comune o riciclati, sviluppando competenze manuali e problem solving.

Formazione docenti – Percorso STEM: È stato attivato un percorso di formazione rivolto ai/lle docenti, articolato in momenti di introduzione teorica alle metodologie STEM, sperimentazione diretta delle attività laboratoriali e condivisione di strumenti didattici replicabili in classe. La formazione ha fornito materiali operativi, schede di lavoro e indicazioni metodologiche



LYCEVM®

Clinica, Formazione, Consulenza Aziendale

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Il Centro Lyceum, composto da psicologi/he e psicoterapeuti/e, si occupa di formazione e consulenza sia nel settore privato, in ambito aziendale e lavorativo, sia nel pubblico, collaborando con università e istituti di formazione a diversi livelli. Offre interventi formativi rivolti a docenti, professionisti/e, studenti/sse, con un focus sulla promozione del benessere psicologico e sull'ampliamento delle competenze sociali e civiche, considerate essenziali per il pieno e ottimale sviluppo dell'individuo.

PROFESSIONISTI/E COINVOLTI/E

Dott.ssa Ilenia Sussarello

OUTPUT

Superamento degli stereotipi di genere

Nell'ambito del progetto STEM in Genere dedicato alla fascia 0-6 con il Comune di Brescia, Lyceum ha curato la parte del percorso formativo per educatrici e insegnanti dedicata al superamento degli stereotipi di genere: un modulo di 5 ore, all'interno del corso complessivo di 15 ore (le restanti 10 ore, sulle metodologie didattiche della scienza, erano a cura della Prof.ssa Monica Onida dell'Università). L'obiettivo primario del modulo è sensibilizzare il personale educativo sul proprio ruolo nella trasmissione, o, al contrario, nella decostruzione, di stereotipi di genere spesso inconsci, promuovendo ambienti educativi equi e inclusivi e valorizzando modelli femminili positivi nelle discipline STEM.

Sul piano metodologico, il percorso curato da Lyceum si sviluppa lungo tre assi:

- Formazione teorica — per riconoscere e decostruire i modelli culturali discriminatori e comprenderne le implicazioni sociali ed economiche;
- Interventi psico-educativi — dedicati allo sviluppo dell'autoconsapevolezza e della gestione emotiva, per guidare bambine e bambini nel riconoscimento dei propri bisogni e delle proprie potenzialità;
- Discussione e analisi di casi pratici — confronto su situazioni concrete della quotidianità scolastica, per riconoscere i comportamenti stereotipati e sviluppare strategie di risposta.

Il taglio dell'intervento è quindi spiccatamente psico-pedagogico: mira a fornire alle educatrici strumenti di riflessione critica e di consapevolezza sul proprio agire educativo, nella convinzione che il contrasto agli stereotipi debba iniziare fin dalla prima infanzia e passare anzitutto attraverso la formazione di chi lavora con i più piccoli.



PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

L'Associazione Chirone nasce nel 2010 da un gruppo di persone con l'obiettivo di promuovere iniziative ed eventi culturali. L'associazione Chirone sotto la guida dell'attuale Consiglio Direttivo, ha ridefinito la sua mission, identificata nella divulgazione della cultura scientifica ad ogni possibile livello. L'Associazione propone laboratori didattici, conferenze e seminari, corsi di formazione, mostre, installazioni, presentazioni di libri e di podcast. I destinatari delle attività sono soprattutto bambini/e, cittadini/e comuni e i/le docenti.

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Dott.ssa Chiara Fiameni, Nicolò Sala, Moussa Cherri, Angela Bonizzi, Michele Dusi, Chiara Bignami, Giulia Baggi, Sofia Solis, Maria Ghisini

OUTPUT

A ciascuno e a ciascuna la sua scienza e il suo mestiere!: Comunità Pratica raccoglie aziende che sono nate e cresciute realizzando mestieri che hanno costituito l'ossatura del tessuto economico bresciano. Attività artigianali prima e industriali poi, che hanno fatto la storia del territorio bresciano e che sono intrisi di umanità. Nel corso del tempo, alcuni di questi mestieri sembrano aver perso il loro fascino. Basti pensare al settore metalmeccanico o siderurgico, dove si sono radicati pregiudizi che hanno reso a volte questi settori meno attrattivi soprattutto per le donne.

Attraverso la collaborazione con STEM in Genere, Comunità Pratica vuole farli riscoprire, mostrandone la ricchezza ai giovani e alle giovani. Questi mestieri possono essere un vero e proprio ponte tra generazioni, che mette in dialogo nipoti e nonni e nonne, figli e figlie e genitori.

I laboratori creati con l'Università degli Studi di Brescia e l'associazione CHIRONE hanno preso il titolo di "A CIASCUNO LA SUA SCIENZA E IL SUO MESTIERE!" e sono realizzati a cura di un operatore o operatrice didattico/a qualificato/a dell'associazione CHIRONE che interviene dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in orario scolastico.

Durante il laboratorio ogni classe può scoprire le professioni del territorio bresciano e le materie scientifiche da cui nascono. Le domande a cui si vuole dare una risposta sono molte:

- Come si lavorano i metalli e cosa bisogna sapere per farlo?
- Cosa vuol dire progettare un macchinario e quali sono gli attrezzi del mestiere?
- Come si può conoscere quanta energia consumiamo nelle nostre case?

"A CIASCUNO LA SUA SCIENZA E IL SUO MESTIERE!" è pensato per essere declinato in maniera ludico-esperienziale per i e le più piccoli/e, e attraverso attività didattiche e interattive per i e le più grandi. Con una particolare attenzione all'inclusione di genere nell'apprendimento delle materie



scientifiche, viene raccontato come la scienza sia prima studio e poi lavoro, in modo equo per tutti e tutte.

I temi affrontati riguardano vari settori industriali, coerenti con quelli delle aziende finanziatrici, quali la siderurgia, i servizi idrici, energetici, informatici, antincendio e la metalmeccanica.

Gli obiettivi di questi interventi si possono riassumere nei seguenti punti:

- Scoprire i settori produttivi del territorio bresciano e le materie scientifiche da cui nascono.
- Raccontare lo studio e la preparazione scientifica alla base di vari settori industriali, tra cui quello siderurgico, energetico e metalmeccanico.
- Affrontare temi quali l'inclusione di genere e le pari opportunità.
- Avvicinare studenti e studentesse ai settori industriali caratteristici del tessuto bresciano, evitando stereotipi e pregiudizi.

Scienziate e scienziati: storie di genio, passione e scoperte: Il laboratorio accompagna studentesse e studenti in un viaggio alla scoperta delle grandi menti che hanno segnato la storia della scienza e della tecnologia. Attraverso narrazioni coinvolgenti, giochi investigativi e attività cooperative, le classi scoprono come studio, ricerca e ingegno siano strumenti di progresso accessibili a tutte e a tutti. L'obiettivo è valorizzare il contributo delle donne nella scienza — da Ada Lovelace a Marie Curie, da Katherine Johnson a Margaret Hamilton, fino a Rita Levi-Montalcini e Samantha Cristoforetti — abbattendo gli stereotipi di genere e mostrando alle nuove generazioni modelli di riferimento in cui riconoscersi. Tra le attività proposte, "Indovina chi?" trasforma la scoperta in un gioco di squadra. Partendo da una serie di indizi sulla vita e sulle scoperte di una scienziata, studentesse e studenti procedono per ipotesi e deduzioni fino a svelare, passo dopo passo, il personaggio misterioso. È un'attività che intreccia curiosità, collaborazione e pensiero critico, e che fa emergere in modo divertente il ruolo fondamentale delle donne nelle scienze, nella tecnologia, nell'ingegneria e nella matematica.



BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Libero professionista attivo nella formazione in ambito robotica.

PROFESSIONISTI/E COINVOLTI/E

Alessandro Conti

OUTPUT

Il laboratorio proposto da si configura come un'esperienza educativa integrata e inclusiva, pensata per avvicinare studenti e studentesse al mondo della tecnologia attraverso strumenti interattivi e stimolanti. La robotica, oggi, non è solo uno strumento per apprendere concetti scientifici, ma rappresenta anche un'opportunità per sviluppare capacità critiche, creative e collaborative. In un contesto in cui il pensiero computazionale e le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) assumono un ruolo sempre più centrale, il laboratorio offre a studenti e studentesse la possibilità di sperimentare in prima persona le potenzialità di questi ambiti in modo pratico e partecipativo.

L'approccio didattico del laboratorio è fortemente orientato a valorizzare il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva di tutte e tutti. Le attività sono strutturate per garantire momenti di spiegazione teorica, esperienze pratiche individuali e collaborative, e una fase conclusiva di confronto e riflessione. In questo modo, ogni studente e ogni studentessa potrà non solo apprendere nuove competenze tecnologiche, ma anche sviluppare la capacità di lavorare in team, comunicare efficacemente e confrontarsi con le sfide in maniera creativa e inclusiva.

BeeBot: Progetto finalizzato per i più piccoli e le più piccole, introducendo concetti base come la sequenzialità, la logica degli algoritmi e l'orientamento spaziale attraverso un approccio ludico e intuitivo. Questi robot, grazie alla loro semplicità d'uso, permettono di acquisire gradualmente familiarità con i primi rudimenti della programmazione in un ambiente accogliente e interattivo.

LEGO SPIKE Prime: È pensato per studenti e studentesse più grandi. Questo strumento consente un approfondimento più tecnico e complesso, stimolando la capacità di problem solving e l'ingegneria attraverso progetti e sfide in team. Attraverso l'impiego dei sensori e degli attuatori messi a disposizione dal kit, studenti e studentesse potranno sperimentare un processo di progettazione, costruzione e programmazione che li aiuterà a comprendere meglio le dinamiche della robotica e a sviluppare soluzioni innovative per situazioni reali.



IOROBOT

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/ENTE

Libero professionista attivo nella formazione in ambito robotica.

PROFESSIONISTI/E COINVOLTI/E

Sukhpreet Singht

OUTPUT

Il laboratorio proposto da si configura come un'esperienza educativa integrata e inclusiva, pensata per avvicinare studenti e studentesse al mondo della tecnologia attraverso strumenti interattivi e stimolanti. La robotica, oggi, non è solo uno strumento per apprendere concetti scientifici, ma rappresenta anche un'opportunità per sviluppare capacità critiche, creative e collaborative. In un contesto in cui il pensiero computazionale e le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) assumono un ruolo sempre più centrale, il laboratorio offre a studenti e studentesse la possibilità di sperimentare in prima persona le potenzialità di questi ambiti in modo pratico e partecipativo.

L'approccio didattico del laboratorio è fortemente orientato a valorizzare il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva di tutte e tutti. Le attività sono strutturate per garantire momenti di spiegazione teorica, esperienze pratiche individuali e collaborative, e una fase conclusiva di confronto e riflessione. In questo modo, ogni studente e ogni studentessa potrà non solo apprendere nuove competenze tecnologiche, ma anche sviluppare la capacità di lavorare in team, comunicare efficacemente e confrontarsi con le sfide in maniera creativa e inclusiva.

BeeBot: Progetto finalizzato per i più piccoli e le più piccole, introducendo concetti base come la sequenzialità, la logica degli algoritmi e l'orientamento spaziale attraverso un approccio ludico e intuitivo. Questi robot, grazie alla loro semplicità d'uso, permettono di acquisire gradualmente familiarità con i primi rudimenti della programmazione in un ambiente accogliente e interattivo.

LEGO SPIKE Prime: È pensato per studenti e studentesse più grandi. Questo strumento consente un approfondimento più tecnico e complesso, stimolando la capacità di problem solving e l'ingegneria attraverso progetti e sfide in team. Attraverso l'impiego dei sensori e degli attuatori messi a disposizione dal kit, studenti e studentesse potranno sperimentare un processo di progettazione, costruzione e programmazione che li aiuterà a comprendere meglio le dinamiche della robotica e a sviluppare soluzioni innovative per situazioni reali.



4. Attività finanziate

Nel corso del 2025 il progetto **STEM in Genere**, promosso dall'Università degli Studi di Brescia, ha articolato le proprie attività lungo diverse linee di intervento, accomunate dall'obiettivo di contrastare gli stereotipi di genere nelle discipline STEM e promuovere un'educazione scientifica inclusiva. Il progetto si rivolge a bambine, bambini, studentesse e studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, nonché a docenti, famiglie e comunità territoriale, attraverso percorsi didattico-educativi gratuiti, attività laboratoriali, eventi divulgativi e iniziative di terza missione.

Le attività possono essere ricondotte a quattro macro-famiglie principali.

1. Attività educative e laboratoriali nelle scuole finanziate dall'Università degli Studi di Brescia

La prima macro-famiglia comprende le attività finanziate dall'Università degli Studi di Brescia. Si tratta di percorsi svolti all'interno delle scuole, rivolti alle diverse fasce d'età e progettati in collaborazione con associazioni, enti, cooperative, liberi/e professionisti/e e partner territoriali del progetto.

Questi interventi includono laboratori ludico-esperienziali, attività creative, percorsi di orientamento, visite guidate teatralizzate, attività di coding, robotica, matematica, scienze e narrazione di figure femminili nelle discipline STEM. La finalità è duplice: da un lato avvicinare studenti e studentesse alle discipline scientifiche attraverso metodologie attive e partecipative; dall'altro promuovere una riflessione critica sugli stereotipi di genere che possono condizionare le scelte formative e professionali. Il progetto prevede inoltre attività rivolte ai e alle docenti, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza educativa sul tema della parità di genere e dell'orientamento non stereotipato

Partner	Studenti/sse	Classi	Ore	Docenti	Costo
Aghi Magnetici	174	8	15	8	1.000,00 €
Ass. Arnaldo da Brescia	258	13	15	49	1.840,00 €
CFP Zanardelli	314	11	30	45	3.965,00 €
Coop. Il Calabrone	183	5	42	49	4.921,95 €
Ri-generiamoci Mix (Eracle)	47	4	18	4	2.396,56 €
Teodolinda Academy	125	5	20	3	1.342,00 €
Totale	1.101	46	140	158	15.465,51 €

2. Progetti ad hoc realizzati in collaborazione con altri enti

La seconda macro-famiglia riguarda i progetti sviluppati in collaborazione con altri enti presenti nel territorio, nell'ambito delle attività di terza missione dell'Università.

In questa categoria rientra in particolare la collaborazione con **Comunità Pratica**, gruppo di aziende che ha scelto di sostenere STEM in Genere come iniziativa a impatto sociale, orientata alla valorizzazione del territorio, alla diffusione di una cultura d'impresa responsabile e alla promozione delle competenze STEM tra le nuove generazioni. Nel 2025, Comunità Pratica ha contribuito alla



realizzazione di percorsi educativi nelle scuole, tra cui attività legate alla scoperta dei mestieri e dei settori produttivi del territorio bresciano, laboratori di robotica, matematica, inclusione e contrasto agli stereotipi. Queste attività hanno permesso di connettere il mondo della scuola, l'università e le imprese, mostrando come le discipline STEM siano alla base di molte professioni locali e possano rappresentare opportunità aperte a tutte e tutti. Le realtà di Comunità Pratica che hanno contribuito al progetto sono: Feralpi Group, Arlenico, Acciaierie di Calvisano, Trafilix, OMB Saleri, Ori Martin, Fedabo, Siderweb, Euro Steel, Comeca, Ferriere Bellicini, Farco, Duferco, Regesta, Acque Bresciane, RBM, Castellini e Capitano.

Nel caso di **EL.COM**, il sostegno ha riguardato diverse attività: l'evento **Math 4 Fun** presso il MO.CA, la conferenza per le scuole secondarie di secondo grado, i laboratori didattici per le scuole primarie realizzati con l'associazione Chirone, il laboratorio dedicato alle donne scienziate e la produzione di materiali grafici e promozionali del progetto. EL.COM ha inoltre contribuito ai costi vivi dell'evento, all'acquisto di materiali didattici, premi, BeeBot e strumenti per le attività laboratoriali.

INTRED ha sostenuto alcune iniziative divulgative e ludico-educative, tra cui Math 4 Fun e Math Game Zone², contribuendo con materiali, giochi e gadget destinati alle attività. Il suo ruolo si inserisce in una logica di supporto alla diffusione della cultura scientifica, con particolare attenzione alla matematica, al gioco e all'apprendimento informale.

La collaborazione con il **Settore Servizi Educativi per l'Infanzia 0-6 del Comune di Brescia** ha permesso di estendere STEM in Genere alla prima infanzia, intervenendo in una fase particolarmente significativa per la formazione degli interessi, delle capacità percepite e delle rappresentazioni legate al genere. Il percorso, sviluppato insieme al CFP G. Zanardelli, all'associazione Lyceum e all'Università degli Studi di Brescia, ha coinvolto quattro servizi educativi: le scuole dell'infanzia Abba e Pasquali, il nido Abbraccio e il tempo per le famiglie Coccinella. Le attività combinando un percorso formativo sulle metodologie didattiche della scienza e sul superamento degli stereotipi di genere con laboratori scientifici esperienziali rivolti direttamente ai più piccoli e alle più piccole.

Un'ulteriore iniziativa è stata rappresentata dalla partecipazione a **Seridò**, il festival dedicato al gioco ospitato presso il Centro Fiera del Garda di Montichiari. Nel corso delle sette giornate della manifestazione, lo stand di STEM in Genere, coordinato con il supporto dell'associazione APS Chirone, ha proposto attività inclusive di pixel art, logica, coding e pensiero computazionale. Le proposte, rivolte prevalentemente a bambini, bambine e famiglie, hanno utilizzato il gioco come strumento di scoperta e apprendimento, promuovendo un primo avvicinamento alle discipline STEM libero da stereotipi di genere.

Tra le iniziative rivolte alle scuole secondarie di secondo grado rientra **«Alate: donne in volo nella scienza»**, realizzata l'11 febbraio 2025 presso il Teatro Sociale di Brescia, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'iniziativa ha valorizzato il contributo delle donne alla storia e al progresso scientifico, offrendo modelli di riferimento positivi e incoraggiando le nuove generazioni a considerare con maggiore libertà percorsi di studio e professionali in ambito STEM.

Infine, **Math Game Zone²**, realizzato il 16 marzo 2025 presso la Biblioteca Comunale di Concesio, ha proposto un pomeriggio dedicato al lato ludico della matematica, in occasione della Giornata Internazionale della Matematica. Attraverso giochi di società, rompicapo e sfide di logica, l'iniziativa ha favorito la socializzazione, il ragionamento e l'apprendimento informale, mostrando la matematica come una disciplina accessibile, stimolante e coinvolgente per tutte e per tutti.



Sotto-progetto	Beneficiari/e	Classi	Ore	Risorse
6.1 Comunità Pratica	2.614 studenti/sse	132	257,5	18.000,00 €
6.2 EL.COM + INTRED	895 studenti/sse	42	45,5	6.000,00 €
6.3 Servizi 0-6	71 bambini/e + 24 educatrici	9	56,5	12.826,92 €
6.4 Seridò	7.920 studenti/sse	—	≈ 40	15.644,50 €
6.5 Alate	500 studenti/esse	25	30	8.444,80 €
6.6 Math Game Zone ²	250 studenti/sse	—	3 (21 staff)	Contributo INTRED già incluso in 6.2
Totale	12.250	208	—	60.916,22 €.

3. Eventi, divulgazione scientifica e attività promosse dalle professoresse dell'Università di Brescia

La terza macro-famiglia comprende eventi pubblici, attività di divulgazione e iniziative realizzate direttamente da professoresse/ri dell'Università di Brescia. Questa linea amplia l'impatto del progetto oltre il perimetro scolastico, rafforzando la presenza di STEM in Genere nel territorio. Rientrano in questa categoria conferenze, mini-lezioni, laboratori universitari, attività a chiamata, partecipazione a eventi territoriali, giornate tematiche e iniziative aperte alla cittadinanza. Tali attività consentono di valorizzare il ruolo dell'Università anche come attore culturale e scientifico capace di produrre conoscenza, trasferirla alla società e contribuire alla costruzione di immaginari STEM più inclusivi.

Evento	Partecipanti
1. Lezione all'ITIS Castelli	70
2. Scuola Don Bosco	≈ 100
3. Magari essere pari! (Paspardo)	11
4. Giornata delle Donne nella Scienza (GWB2025)	50
5. Spazio alle Donne	100
6. Futura – Brixia Forum	20
7. Evento con la Scuola di Gussago	44
8. «Figlie delle stelle» – Silvia Agnelli	≈ 50
9. Talk a Making Future (STEMTALK)	200
10. EUREKA! Funziona! 2025	250
11. Talk all'ITIS Castelli (corso serale)	≈ 20
12. A Rovato – Giornata Provinciale dell'Acqua	200
13. Talk in occasione dell'Ada Lovelace Day	≈ 200
14. Lonato – ITIS Cerebotani (170 + 120)	290
15. Talk a Dies Fasti – Liceo Calini	oltre 50
16. Intervento a Desenzano	≈ 70
Totale eventi quantificati	≈ 1.725



5. Attività educative e laboratoriali nelle scuole finanziate dall'Università di Brescia

Nell'ambito del progetto **STEM in Genere**, l'Università degli Studi di Brescia — in particolare la **Commissione Genere** — ha finanziato una serie di attività educative e laboratoriali realizzate nelle scuole del territorio da sei associazioni e realtà partner. I percorsi, dedicati alle discipline STEM e al superamento degli stereotipi di genere, hanno riguardato sia laboratori con studentesse e studenti sia corsi di formazione per il personale docente, per un investimento complessivo di **15.465,51 €**.

1.101

Studenti e studentesse

46

Classi

140

Ore di attività

Complessivamente le attività hanno coinvolto **1.101 studenti e studentesse** in **46 classi**, per un totale di **140 ore** e con la presenza di **158 docenti**.

Le attività per partner

Aghi Magnetici

L'associazione scientifica «Aghi Magnetici» ha proposto laboratori didattici STEM nella scuola primaria e secondaria di primo grado, per un totale di 15 ore, con metodologia «learning by doing» (osservazione, sperimentazione, analisi) in chiave costruttivista. Tra i percorsi proposti: «Materiali e tecnologie», «Oltre l'acqua!» ed «Energy smart»; parte delle ore poteva essere dedicata alla formazione dei docenti. **Costo: 1.000 €**.

Associazione Arnaldo da Brescia

L'Associazione Arnaldo da Brescia ha condotto visite guidate «al femminile» alla scoperta della storia e dell'arte di Brescia in un'ottica di genere, con percorsi come «Donne del '900», «Colori in genere», «Donne nella letteratura», «Le donne perdute», «Ritratti femminili nelle vie della città», «Vie dedicate a donne» e «Donne del Risorgimento». Rivolti a scuole e famiglie, i percorsi hanno stimolato il confronto su gender gap, stereotipi e minore presenza femminile negli ambiti scientifici. **Costo: 1.840 €**.

CFP Zanardelli

Il CFP Zanardelli, con il suo STEMLAB, ha realizzato i laboratori «Sfide STEM» per studentesse e studenti — dedicati alle abilità logico-matematiche, creative e collaborative — e il corso di formazione insegnanti «Costruiamo il futuro con l'approccio STEM» (quattro workshop su approccio STEM, tinkering, elettronica educativa e coding), con acquisto di strumentazioni e materiali e particolare attenzione al linguaggio inclusivo e a modelli femminili. **Costo: 3.965 €**.



Cooperativa Il Calabrone

La Cooperativa sociale Il Calabrone ha proposto percorsi di coding e robotica con i kit LEGO Education SPIKE Prime, per lo sviluppo del pensiero analitico e delle competenze trasversali, affiancati dalla formazione insegnanti «Maschi vs Femmine – esiste davvero una differenza di genere?» sul tema degli stereotipi. I percorsi prevedevano incontri da due ore condotti da due educatori/rici. **Costo: 4.921,95 €.**

Ri-generiamoci Mix (Associazione Eracle)

Il laboratorio «Ri-generiamoci Mix», dell'Associazione Eracle, è un percorso interattivo e interculturale contro gli stereotipi di genere rivolto ad adolescenti, articolato in incontri da un'ora e mezza con approccio ludico. I temi affrontati sono il privilegio, gli stereotipi di genere e la parità di genere nelle STEM. **Costo: 2.396,56 €.**

Teodolinda Academy

La Teodolinda Academy ha realizzato il progetto scuola «Verso la parità di genere» attraverso la pratica del rugby touch e del rugby seven olimpico. Il percorso, strutturato in cinque livelli — dal gioco individuale alla leadership — e basato sul metodo del coaching, mira a sviluppare motivazione, competenze relazionali e proattività in studentesse e studenti dai 6 ai 16 anni. **Costo: 1.342 €.**

Quadro riepilogativo

Partner	Studenti/sse	Classi	Ore	Docenti	Costo
Aghi Magnetici	174	8	15	8	1.000,00 €
Ass. Arnaldo da Brescia	258	13	15	49	1.840,00 €
CFP Zanardelli	314	11	30	45	3.965,00 €
Coop. Il Calabrone	183	5	42	49	4.921,95 €
Ri-generiamoci Mix (Eracle)	47	4	18	4	2.396,56 €
Teodolinda Academy	125	5	20	3	1.342,00 €
Totale	1.101	46	140	158	15.465,51 €



6. Progetti ad hoc realizzati in collaborazione con enti esterni

6.1 Progetto con Comunità Pratica

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, il sostegno di **Comunità Pratica** al progetto **STEM in Genere** (18.000€) ha permesso di portare nelle scuole del territorio bresciano un articolato programma di laboratori didattico-educativi, rivolti a studenti e studentesse dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Le attività sono state condotte da operatori e operatrici qualificati/e di quattro realtà associative, ciascuna con un proprio ambito tematico, con un'attenzione trasversale al superamento degli stereotipi di genere e alla valorizzazione delle discipline STEM e dei mestieri tradizionali del territorio.

132

Classi

2.614

Studenti e studentesse

257,5

Ore di attività

Complessivamente sono stati coinvolti **2.614 studenti e studentesse**, distribuiti in **132 classi**, per un totale di **257,5 ore** di attività. Il progetto ha raggiunto **34 scuole** e **31 comuni**, con la collaborazione di **141 docenti** e **11 operatori e operatrici didattici/he**, coinvolgendo indirettamente circa **1.091 famiglie**.

CHIRONE – «A ciascuno la sua scienza e il suo mestiere!»

105 ore · 92 classi · 1.867 studenti e studentesse (1.371 nella scuola primaria e 496 nella secondaria). È l'intervento di maggiore ampiezza del programma. Un operatore o operatrice didattico/a ha accompagnato ogni classe alla scoperta delle professioni del territorio bresciano e delle materie scientifiche da cui nascono, con un approccio ludico-esperienziale per i più piccoli e didattico-interattivo per i più grandi. Tra le attività proposte:

- **Esplorazione dei metalli** – analisi di oggetti metallici tramite i sensi e l'uso del magnete;
- **Il filtro dell'acqua** – costruzione all'aperto di un filtro con materiali naturali;
- **Laboratorio sul coding** – diagrammi di flusso e pensiero computazionale, con un parallelismo con il lavoro di Ada Lovelace;
- **Servizi antincendio e gioco delle candele** – la chimica della combustione e i conduttori di calore;
- **Cosa è l'altoforno?** – esplorazione di ferro, rame, piombo, stagno e alluminio e funzionamento di un'acciaieria.

I temi affrontati (siderurgia, servizi idrici ed energetici, informatica, antincendio, metalmeccanica) sono coerenti con i settori delle aziende finanziatrici. A questo percorso si è affiancato il laboratorio «**Scienziate e scienziati: storie di genio, passione e scoperte**», dedicato al contributo delle donne



nella scienza – da Ada Lovelace a Marie Curie, da Katherine Johnson a Rita Levi-Montalcini – con l'attività investigativa a squadre «Indovina chi?».

ROBOTICA AC NEXT

75 ore · 18 classi · 352 studenti e studentesse (scuola primaria). Un'esperienza educativa dedicata alla robotica e al pensiero computazionale, articolata in due strumenti calibrati per età: i **BeeBot** per i più piccoli, per introdurre sequenzialità, logica degli algoritmi e orientamento spaziale in modo ludico, e i kit **LEGO SPIKE Prime** per i più grandi, con sensori e attuatori per sperimentare progettazione, costruzione e programmazione e sviluppare capacità di problem solving.

DIAMO I NUMERI

44 ore · 14 classi · 273 studenti e studentesse (scuola primaria). Un ciclo di laboratori dedicati alla matematica vissuta come strumento per esplorare e interpretare la realtà, e non come insieme di regole da memorizzare. La metodologia adottata è quella del **cooperative learning**, con giochi, problemi non di routine e attività manipolative. Il percorso si è sviluppato in tre momenti: costruzione del percorso con gli insegnanti, preparazione dei materiali (schede, giochi e materiali strutturati) e attività laboratoriali condotte da un tutor in compresenza con l'insegnante di classe.

RI-GENERIAMOCI MIX

33,5 ore · 8 classi · 122 studenti e studentesse (79 nella scuola primaria per 25 ore e 43 nella secondaria per 8,5 ore). Un ciclo di tre incontri da un'ora e mezza ciascuno, con approccio ludico e interattivo, per affrontare temi cruciali legati alle discriminazioni di genere. I tre moduli proposti sono stati «**Il Privilegio**» (dinamiche di potere e disparità sociali), «**Gli Stereotipi**» (ruoli e aspettative imposte dalla società) e «**La parità di genere e le STEM**» (la sottorappresentazione di ragazze e donne nelle discipline scientifiche).

I numeri per partner

Partner	Ore	Classi	Studenti/sse
CHIRONE	105	92	1.867
ROBOTICA AC NEXT	75	18	352
DIAMO I NUMERI	44	14	273
RI-GENERIAMOCI MIX	33,5	8	122
Totale	257,5	132	2.614

La partecipazione per grado scolastico

La **scuola primaria** rappresenta il segmento con il maggior coinvolgimento: **2.075 studenti e studentesse** e **218 ore** di attività, a testimonianza di un impegno significativo sia in termini di partecipazione sia di tempo dedicato. Le **scuole secondarie** hanno visto la partecipazione di **539 studenti e studentesse** in **39,5 ore**.

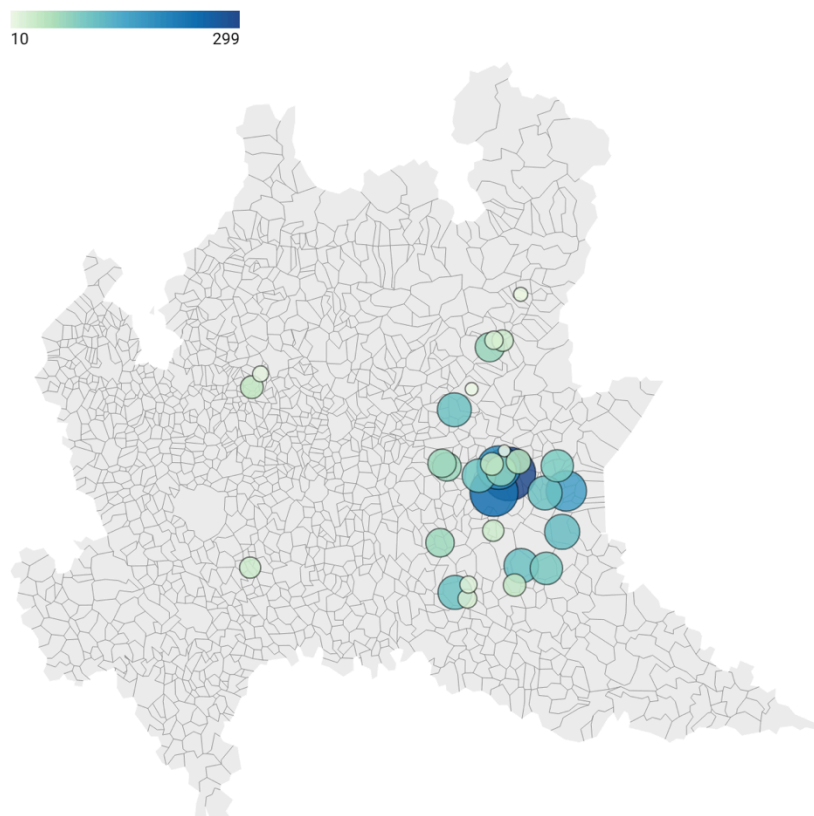


Grado scolastico	Studenti/sse	Ore
Scuola primaria	2.075	218
Scuola secondaria	539	39,5
Totale	2.614	257,5

La distribuzione sul territorio

Le attività si sono svolte in **31 comuni** del bresciano, con una partecipazione diffusa e una maggiore concentrazione nelle aree vicine a Brescia. **Nave** registra il numero più alto di studenti e studentesse (299), mentre **Bovezzo** è la località con più ore di attività (28). Seguono **Brescia** (236 studenti, 22,5 ore) e, con una partecipazione comunque rilevante, **Polpenazze del Garda**, **Lonato del Garda** e **Calvisano**.

Numero di studenti e studentesse per comune





6.2 Progetto con EL.COM e INTRED

Nel 2025 il sostegno di **EL.COM (5.000€)**, in qualità di azienda finanziatrice e promotrice, e il contributo di **INTRED (1.000€)** hanno reso possibile la realizzazione di tre iniziative nell'ambito del progetto **STEM in Genere** dell'Università degli Studi di Brescia (Gender Equality Plan 2022-2027): l'evento **Math 4 Fun**, la conferenza **«La Scienza delle Donne»** per le scuole secondarie di secondo grado e due **laboratori didattici** per le scuole primarie. Grazie al sostegno delle due aziende, tutte le attività sono state accessibili gratuitamente, con un'attenzione trasversale al superamento degli stereotipi di genere e alla valorizzazione delle discipline STEM.

895

Studenti e studentesse

3

Iniziative realizzate

10

Comuni coinvolti

Complessivamente le iniziative hanno coinvolto **895 studenti e studentesse**, raggiungendo circa **795 famiglie**, **44 docenti** e **10 comuni** del territorio bresciano.

Math 4 Fun – MO.CA, Brescia (15 marzo 2025)

200 partecipanti · circa 150 famiglie. Un pomeriggio di attività e laboratori per avvicinare bambini/e e famiglie alla matematica in modo divertente e inclusivo, coordinato dalla Prof.ssa Anita Pasotti e organizzato da STEM in Genere con l'Università degli Studi di Brescia, il Comune di Brescia, il MO.CA, INTRED, EL.COM e Diamo i Numeri. Le attività sono state ideate e condotte da sei docenti universitari/e e sette persone in collaborazione con l'associazione Diamo i Numeri. Il programma comprendeva:

- una **caccia al tesoro a tema matematico** (61 partecipanti);
- **giochi di logica** e problem solving;
- **laboratori creativi** di origami e realizzazione di piccoli gioielli;
- una **zona dedicata alla robotica** con i Bee-Bot.

Contributo EL.COM: spese vive delle sale del MO.CA, pagamento dell'associazione Diamo i Numeri per la caccia al tesoro, acquisto dei premi, dei Bee-Bot per la robotica e dei materiali dei laboratori dei gioielli. **Contributo INTRED:** giochi, sticker e lecca-lecca utilizzati durante l'evento. L'iniziativa ha inoltre avuto una rilevante visibilità mediatica sui canali dei partner e sulla stampa locale.

«La Scienza delle Donne» – Istituto Don Milani, Montichiari (20 marzo 2025)

2 ore · 2 classi · 50 studenti e studentesse · circa 45 famiglie · 4 docenti. Una conferenza di Diamo i Numeri per le scuole secondarie di secondo grado, pensata per riportare la scienza alla sua dimensione più autentica e umana, come spazio di confronto e di pensiero critico. Un'attenzione particolare è stata dedicata al **ruolo delle scienziate** e al loro contributo spesso poco riconosciuto. Tra i temi trattati: l'infinito e lo zero (anche in chiave filosofica), il rapporto tra scienza e fantascienza e la rappresentazione della matematica nel cinema. Iniziativa finanziata da EL.COM.



Laboratori nelle scuole primarie – con l'associazione CHIRONE

2 laboratori · 40 ore · 645 studenti e studentesse · circa 600 famiglie · 40 docenti · 8 comuni. Due percorsi condotti da operatori e operatrici didattici/he qualificati/e (12 professionisti/e di CHIRONE), finanziati da EL.COM con un contributo di 2.775 €.

Laboratorio 1 – «A ciascuno la sua scienza e il suo mestiere!»: alla scoperta delle professioni del territorio bresciano e delle materie scientifiche da cui derivano (siderurgia, servizi idrici ed energetici, informatica, antincendio, metalmeccanica). Tra le attività: esplorazione dei metalli con il magnete, il filtro dell'acqua all'aperto, i servizi antincendio, il gioco delle candele e «Cos'è l'altoforno?».

Laboratorio 2 – «Le donne scienziate»: attività ludico-didattiche dedicate a undici figure femminili della scienza – tra cui Ada Lovelace, Marie Curie, Katherine Johnson, Margaret Hamilton, Rita Levi-Montalcini e Samantha Cristoforetti – con l'attività investigativa a squadre «Indovina chi?», per valorizzare il contributo delle donne nelle STEM.

Materiale grafico e promozionale

EL.COM ha inoltre sostenuto i costi di produzione del **materiale grafico e promozionale** del progetto, affidando al Dott. Paolo Dusi lo sviluppo dell'identità visiva e del logo di STEM in Genere, per garantire coerenza, riconoscibilità e un'efficace diffusione delle attività sul territorio.

La partecipazione per iniziativa

Iniziativa	Studenti/sse	Famiglie	Comuni	Docenti
Math 4 Fun	200	≈ 150	1	n.d.
La Scienza delle Donne	50	≈ 45	1	4
Laboratori scuole primarie	645	≈ 600	8	40
Totale	895	≈ 795	10	44

6.3 Settore Servizi Educativi per l'Infanzia (0-6)

Il progetto **STEM in Genere** dell'Università degli Studi di Brescia, rivolto alle scuole primarie e secondarie, è stato esteso ai **servizi per l'infanzia 0-6 anni** del Comune di Brescia, per contrastare gli stereotipi di genere nelle discipline STEM fin dalla prima infanzia. L'iniziativa è promossa dal **Settore Servizi Educativi per l'Infanzia (0-6)** e dall'Assessorato alle Politiche educative, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Sostenibilità sociale, con il coordinamento pedagogico della Dot.ssa Maria Teresa Mearini ed della Dot.ssa Elena Torchio. Il percorso, sviluppato da novembre a maggio, ha coinvolto i partner **CFP Zanardelli**, l'associazione **Lyceum** (Dott.ssa Ilenia Sussarello) e la **Prof.ssa Monica Onida** dell'Università degli Studi di Brescia.

24

Educatrici formate

71

Bambini e bambine coinvolti/e

4

Servizi 0-6 coinvolti



Hanno aderito **4 servizi 0-6** del territorio: le scuole dell'infanzia **Abba** e **Pasquali**, il **nido Abbraccio** e il **tempo per le famiglie Coccinella**. Complessivamente il progetto ha coinvolto in modo diretto **24 educatrici** e **71 bambini e bambine** (37 bambini e 34 bambine).

Le azioni realizzate

Azione 1 – Percorso formativo per educatrici e insegnanti (15 ore)

Il corso, sviluppato in due parti da novembre a maggio per un totale di **15 ore**, ha posto l'attenzione sul valore dell'approccio scientifico nella crescita di bambini e bambine e sul superamento degli stereotipi di genere che ancora frenano le bambine verso i percorsi scientifici. Si è articolato in:

- **Metodologie didattiche della scienza** – a cura della Prof.ssa Monica Onida (Università degli Studi di Brescia), 10 ore;
- **Superamento degli stereotipi di genere** – a cura della Dott.ssa Ilenia Sussarello, associazione Lyceum, 5 ore.

Azione 2 – Laboratori con i bambini e le bambine (CFP Zanardelli)

Il partner **CFP Zanardelli** ha condotto i laboratori in classe, con due esperte affiancate dalle insegnanti per garantire coerenza metodologica. Per i bambini e le bambine di **cinque anni** sono stati realizzati 4 incontri per gruppo (massimo 10 bambini) da un'ora e mezza, con il focus **«Guardando dentro gli oggetti»**, che partiva da alcune domande per stimolare curiosità, capacità di analisi e deduzione. Per il nido e il tempo per le famiglie sono stati proposti 2 incontri da un'ora con gruppi accompagnati da un adulto di riferimento, sul tema **«La luce e l'ombra, il bianco e il nero»**. Le attività con i bambini e le bambine hanno totalizzato **30 ore**, a cui si aggiungono 14 ore di preparazione delle classi e follow-up.

Azione 3 – Laboratori con le famiglie

Sono stati inoltre proposti 2-3 laboratori con le famiglie dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia (circa **11,5 ore** complessive), con esperienze analoghe a quelle vissute nei percorsi, per estendere anche al contesto familiare la riflessione sul superamento degli stereotipi di genere.

La partecipazione per servizio

Servizio 0-6	Educatrici formate	Sezioni	Bambini/e	Ore attività
Sc. Infanzia Abba	10	4	30	14
Sc. Infanzia Pasquali	7	3	19	10
Nido Abbraccio	6	1	10	3
Tempo per le famiglie Coccinella	1	1	12	3
Totale	24	9	71	30



I costi del progetto

Percorso / attività	Partner	Costo
Superamento degli stereotipi di genere (5 h)	Ass. Lyceum – I. Sussarello	3.060 € + IVA
Metodologie didattiche della scienza (10 h) – docenza	Prof.ssa Monica Onida	5.600 €
Metodologie didattiche della scienza – materiale didattico	Prof.ssa Monica Onida	1.266,92 € + IVA
Laboratori per bambini/e, insegnanti e famiglie	CFP Zanardelli	2.900 €
Totale		12.826,92 €

Importi come da relazione; oltre IVA dove prevista.

Sono stati somministrati questionari di gradimento dei due percorsi formativi (11 risposte su 24 per «Metodologie didattiche della scienza» e 9 su 26 per «Superamento degli stereotipi di genere»), con valutazioni su scala 1-5 generalmente positive: i contenuti sono stati giudicati interessanti (3,9 in entrambi i corsi) e le metodologie efficaci nel favorire il coinvolgimento attivo delle partecipanti (fino a 4,3). Dai dati qualitativi raccolti sui laboratori del CFP Zanardelli è emerso un coinvolgimento elevato e attivo di bambini e bambine, con proposte ritenute dalle insegnanti stimolanti e coerenti con il percorso formativo, e un apprezzato equilibrio tra rigore scientifico e apertura all'immaginazione tipica della fascia 0-6.

6.4 Seridò

Dal 25 al 27 aprile e dal 1° al 4 maggio 2025 l'Università degli Studi di Brescia ha partecipato a **Seridò**, il più grande festival italiano dedicato al gioco — giunto alla 27^a edizione — presso il Centro Fiera del Garda di Montichiari. L'Ateneo è stato presente con il progetto **STEM in Genere**, al suo quarto anno di implementazione, che promuove le discipline STEM favorendo l'equilibrio di genere e portando anche ai più piccoli occasioni di scoperta libere da stereotipi. Lo stand, aperto con orario continuato dalle 9:30 alle 19:00, è stato coordinato da STEM in Genere per il tramite dell'**Associazione APS Chirone**.

≈ 7.920

Beneficiari/e stimati/e

7

Giornate di festival

3

Attività proposte

Le attività proposte allo stand

Pixel Art (dai 3 anni, circa 10 minuti)

Ispirata alla pixel art, l'attività introduce i concetti di coordinate e orientamento spaziale, stimolando attenzione, riconoscimento visivo e cooperazione. Ai bambini e alle bambine vengono forniti fogli colorati da sistemare nelle celle di una grande griglia posizionata a terra, seguendo il modello di un disegno esposto: un processo collaborativo che unisce logica e creatività, in cui ogni partecipante



contribuisce a costruire l'immagine complessiva inserendo un elemento alla volta secondo coordinate precise.

Griglie-Bot (dai 4 anni, circa 15 minuti)

Un'attività che unisce gioco, logica e immaginazione, introducendo alla programmazione e al pensiero computazionale in modo semplice e divertente. Sono allestite a terra quattro griglie tematiche, ciascuna animata da robot di forme e colori diversi: i bambini e le bambine devono programmarli affinché raggiungano, lungo percorsi precisi, i personaggi di note fiabe collocati in caselle specifiche. In una delle griglie sono presenti anche le Bee-Bot, piccoli robot a forma di ape.

Formiche on the road

Durante l'attesa, i bambini e le bambine possono osservare da vicino dei formicai didattici per scoprire l'organizzazione sociale, i comportamenti collettivi e la vita quotidiana di questi insetti, in un'esperienza educativa e coinvolgente.

Personale e impegno organizzativo

Le professoressse coinvolte hanno dedicato complessivamente circa **40 ore** alla progettazione, organizzazione e realizzazione dell'iniziativa (circa 30 ore di lavoro, più circa 5 ore di presenza alla manifestazione della Prof.ssa Marika Vezzoli e della Prof.ssa Mariasole Bannò). Alla conduzione delle attività allo stand hanno preso parte **6 studenti 150 ore e 9 operatori/rici di CHIRONE**, presenti a 4 alla volta su 2 turni da 5h a partire dalle 8:00. Il coordinamento operativo e il supporto alle attività didattico-educative sono stati affidati all'Associazione APS Chirone.

I costi

Per Seridò 2025 sono stati spesi **10.644,50 €**, imputati sui fondi assegnati alle azioni previste nell'ambito del **Gender Equality Plan 2025-2027**, con affidamento del servizio all'Associazione Chirone: l'oggetto del servizio era il supporto alle attività didattico-educative all'interno dello stand di Ateneo. A questa voce si aggiunge il costo della piazzola (lo spazio espositivo).

Voce	Importo	Fondi
Affidamento a Chirone – supporto alle attività allo stand	10.644,50 €	GEP 2025-2027
Piazzola / spazio espositivo	5.000,00 €	Altri fondi di Ateneo
Totale identificato	15.644,50 €	—

Beneficiari

Il riepilogo trasmesso al CUG per la relazione 2025 indica circa **7.920 persone raggiunte** (3.960 donne e 3.960 uomini), pari a circa 110 persone al giorno per ciascun genere.



6.5 Donne alate nella scienza

L'11 febbraio 2025, in occasione della **Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza**, il Teatro Sociale di Brescia ha ospitato «Alate: donne in volo nella scienza», iniziativa organizzata dall'Università degli Studi di Brescia — attraverso la Commissione Genere — insieme all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Giunta alla sua **prima edizione**, la mattinata (ore 9:15–13:00) ha offerto a **500 studentesse e studenti** delle scuole secondarie di secondo grado un'occasione di incontro con figure femminili che hanno segnato la storia della scienza e con ricercatrici e ricercatori oggi attivi nella ricerca.

500

Studenti/esse coinvolti/e

1^a

Edizione

4

Testimonianze di ricercatrici/ori

Attraverso lo spettacolo teatrale, le testimonianze dirette e un momento ludico, l'iniziativa ha inteso ispirare le nuove generazioni a intraprendere con fiducia percorsi di studio e carriera in ambito STEM, abbattendo gli stereotipi di genere e promuovendo una cultura della parità e dell'inclusione. La partecipazione era gratuita e aperta ai gruppi classe fino a esaurimento dei posti disponibili.

Il programma

9:15 — Saluti delle Istituzioni: Prof. Francesco Castelli (Rettore, Università degli Studi di Brescia), Dott.ssa Anna Frattini (Assessora con delega alle Pari Opportunità, Comune di Brescia), Prof.ssa Raffaella Iafrate (Delegata del Rettore alle Pari Opportunità, Università Cattolica del Sacro Cuore) e Prof.ssa Mariasole Bannò (Presidente uscente della Commissione Genere, Università degli Studi di Brescia).

9:30 — Spettacolo teatrale «Sei donne che hanno cambiato il mondo», con **Gabriella Greison**, dedicato alle vite e alle conquiste di sei scienziate pioniere che hanno aperto la strada alle altre in un mondo storicamente ostile.

11:00 — Break.

11:15 — Testimonianze di giovani ricercatrici e ricercatori: Giulia Giantesio (Università Cattolica), Anita Pasotti (Università degli Studi di Brescia), Elisa Zanardini (Università Cattolica) e Michele Dusi (Università degli Studi di Brescia).

12:15 — Gioco a premi per le classi partecipanti, per consolidare in modo ludico l'interesse verso le STEM.

12:45 — Saluti finali.

Impegno delle professoresse

Le docenti dell'Università degli Studi di Brescia coinvolte hanno dedicato complessivamente **30 ore** alla progettazione, organizzazione e realizzazione dell'iniziativa, così ripartite:

Docente	Ore dedicate
Prof.ssa Anita Pasotti	12



Docente	Ore dedicate
Prof.ssa Mariasole Bannò	10
Prof.ssa Marika Vezzoli	8
Totale	30

I costi

Per «Alate» 2025 (prima edizione) l'Università degli Studi di Brescia ha sostenuto una spesa di **4.538,40 €**, imputata sui fondi assegnati alle azioni previste nell'ambito del **Gender Equality Plan 2025-2027**. A questa si aggiungono i costi sostenuti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore per l'incarico all'attrice Gabriella Greison e per le relative spese di albergo, per un costo complessivo dell'iniziativa pari a **8.444,80 €**.

Voce	Importo	Fondi
Organizzazione e realizzazione (a carico UniBS)	4.538,40 €	GEP UNIBS 2025-2027
Incarico a Gabriella Greison (spettacolo teatrale)	3.806,40 €	Fondi Università Cattolica
Albergo	100,00 €	Fondi Università Cattolica
Totale	8.444,80 €	—

Impatto mediatico

L'iniziativa è stata promossa attraverso i canali istituzionali e social delle Università coinvolte, con possibile copertura da parte della stampa e dei media locali.

6.6 Math Game Zone²

Il 16 marzo 2025, dalle 15:00 alle 18:00, la Biblioteca Comunale di Concesio (via Mattei 99) ha ospitato «**Math Game Zone²**», un pomeriggio dedicato alla scoperta del lato ludico della matematica. In occasione della **Giornata Internazionale della Matematica**, l'evento — organizzato da STEM in Genere con il contributo di INTRED, in collaborazione con la Biblioteca di Concesio (Bi.Co) e il Comune di Concesio — ha coinvolto circa **250 persone** di ogni fascia d'età, dai 7 ai 99 anni.

250	7-99	3
Partecipanti	Fascia d'età (anni)	Ore di attività

I e le partecipanti si sono cimentati in giochi di società, rompicapo e sfide di logica, sperimentando la dimensione divertente e interattiva delle discipline STEM. L'evento ha offerto momenti di svago che stimolano la mente e occasioni di socializzazione e apprendimento informale per partecipanti di ogni età, con un approccio informale, inclusivo e coinvolgente.



Personale e impegno organizzativo

Le attività sono state condotte dalla **Prof.ssa Anita Pasotti** (Università degli Studi di Brescia), a cui è stato affidato anche il coordinamento, insieme al Prof. Tommaso Traetta e al Dot. Lorenzo Mella, allo staff della Biblioteca di Concesio (tre volontari/e). Considerata la durata dell'evento (3 ore), l'impegno complessivo delle persone coinvolte è stimabile in circa **21 ore**, così ripartite:

Persona / ruolo	Ore
Prof.ssa Anita Pasotti (UniBS) – coordinamento	6
Prof. Tommaso Traetta (UniBS)	3
Dot. Lorenzo Mella	3
Volontari/e della biblioteca (3 persone × 3 h)	9
Totale	21

Sostegno e contributi

L'evento è stato organizzato da STEM in Genere con il contributo di **INTRED**, che ha sostenuto l'acquisto dei giochi in scatola utilizzati durante il pomeriggio. La realizzazione è avvenuta in collaborazione con la **Biblioteca Comunale di Concesio (Bi.Co)** e con il sostegno del **Comune di Concesio**.

Impatto mediatico

Nell'ambito della Giornata Internazionale della Matematica, l'iniziativa è stata promossa sui social e sui canali istituzionali dei partner coinvolti, con visibilità sul territorio grazie al sostegno del Comune di Concesio.



7. Eventi, divulgazione scientifica e attività accademiche promosse dalle professoresse dell'Università degli Studi di Brescia

Nel corso del 2025 le professoresse dell'Università degli Studi di Brescia hanno promosso e preso parte a numerosi eventi di divulgazione scientifica e attività accademiche dedicati alla parità di genere e alle discipline STEM. La tabella seguente riepiloga la partecipazione alle diverse iniziative; di seguito il dettaglio di ciascun evento, in ordine cronologico.

Partecipanti per evento

Evento	Partecipanti
1. Lezione all'ITIS Castelli	70
2. Scuola Don Bosco	≈ 100
3. Magari essere pari! (Paspardo)	11
4. Giornata delle Donne nella Scienza (GWB2025)	50
5. Spazio alle Donne	100
6. Futura – Brixia Forum	20
7. Evento con la Scuola di Gussago	44
8. «Figlie delle stelle» – Silvia Agnelli	≈ 50
9. Talk a Making Future (STEMTALK)	200
10. EUREKA! Funziona! 2025	250
11. Talk all'ITIS Castelli (corso serale)	≈ 20
12. A Rovato – Giornata Provinciale dell'Acqua	200
13. Talk in occasione dell'Ada Lovelace Day	≈ 200
14. Lonato – ITIS Cerebotani (Talk «Donne e scienza»)	290
15. Talk a Dies Fasti – Liceo Calini	oltre 50
16. Intervento a Desenzano	≈ 70
Totale (eventi quantificati)	≈ 1725

1. Lezione all'ITIS Castelli

Quando: 18, 24, 25 e 27 gennaio; 1, 14 e 22 febbraio 2025

Dove: Istituto Tecnico Industriale Statale «Castelli», Brescia

Chi: Prof.sse Mariasole Bannò, Marika Vezzoli, Anita Pasotti, Elza Bontempi, Laura Depero, Antonietta Donzella, Paola Serena Ginestra, Grazia Speranza e Maria Vincenti (Università degli Studi di Brescia)

Partecipanti: 70 ragazze

Un ciclo di sette lezioni-testimonianza, distribuite tra gennaio e febbraio 2025, in cui nove docenti dell'Università degli Studi di Brescia hanno offerto alle studentesse una testimonianza diretta



sull'importanza delle STEM e sul ruolo che le donne possono e devono ricoprire in questi campi, con particolare riferimento all'informatica e all'ingegneria. Rivolta a 70 ragazze delle scuole superiori, l'iniziativa ha puntato a suscitare curiosità, ispirazione e consapevolezza sulle prospettive accademiche e professionali in ambito scientifico-tecnologico, favorendo il dialogo tra il mondo universitario e quello scolastico. È prevista anche la possibile realizzazione di un report o di una sintesi da parte delle studentesse, utile per riflessioni e successive attività didattiche.

2. Scuola Don Bosco

Quando: 23 gennaio 2025

Dove: Scuola Don Bosco, via San Giovanni Bosco 15, Brescia

Chi: Prof.ssa Mariasole Bannò (Università degli Studi di Brescia)

Partecipanti: Studenti diplomati e pubblico adulto, circa 100 persone

Un incontro-testimoniaza volto a diffondere la mission e gli obiettivi del progetto STEM in Genere, a partire dall'esperienza maturata con gli studenti e le studentesse della scuola Don Bosco. Rivolto a studenti diplomati e a un pubblico adulto, per un totale di circa 100 persone, l'incontro ha rappresentato un'occasione per raccontare il valore del progetto e il suo impegno per la parità di genere nelle discipline scientifiche.

3. Magari essere pari! (Paspardo)

Quando: Il quadrimestre a.s. 2024/2025 – 7 incontri settimanali, dal 31 gennaio a marzo 2025

Dove: Scuola Secondaria di primo grado di Paspardo (pluriclasse I e II)

Chi: Referente Prof.ssa Roberta Bonomelli; Prof.ssa Mariasole Bannò (Università degli Studi di Brescia), Associazione Chirone, collaboratori/ici dei progetti «Rigeneriamoci Mix» e «Lyceum»; attore e formatore Andrea Albertini

Partecipanti: 11 alunni/e della pluriclasse

Rivolto alla pluriclasse (prime e seconde medie) della Scuola Secondaria di primo grado di Paspardo, il progetto affronta il tema della parità di genere attraverso metodologie didattiche innovative. Il percorso, articolato in sette incontri settimanali, prevede l'introduzione alla tecnica del debate, sessioni di public speaking e role playing in cui gli studenti imparano a difendere e contestare posizioni sviluppando spirito critico e abilità oratorie, l'analisi di dati statistici a livello italiano e internazionale e la condivisione di esperienze personali. Sono inoltre previsti laboratori (tra cui «Lyceum» e «Rigeneriamoci Mix») dedicati ai divari di genere, anche in chiave intersezionale, e attività di sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030 (Quality Education e Gender Equality). Grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia (Prof.ssa Mariasole Bannò) e con l'attore Andrea Albertini, il percorso — sostenuto dai Comuni di Cimbergo e Paspardo — si conclude con dibattiti finali e la compilazione di un questionario per misurarne l'efficacia.

4. Giornata delle Donne nella Scienza (GWB2025)

Quando: 11 febbraio 2025, ore 13:00–15:00

Dove: Aula Riunioni DIMI, Università degli Studi di Brescia

Chi: Giovani ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo; moderatrice Prof.ssa Mariasole Bannò (DIMI, UniBS)



Partecipanti: 50 persone

Nell'ambito di «GWB2025 – Nurturing the Future: Women, Science, and Innovation», l'Università degli Studi di Brescia ha organizzato un incontro dedicato al contributo delle giovani ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo, moderato dalla Prof.ssa Mariasole Bannò. Attraverso testimonianze e interventi, i e le partecipanti sono stati chiamati a dialogare sul ruolo delle donne nella scienza, sulle sfide dell'innovazione e sulle strategie per promuovere inclusione e parità di genere nei percorsi scientifici. L'evento ha voluto creare un ambiente di scambio intergenerazionale e interculturale, valorizzando il ruolo delle donne nella costruzione di una scienza inclusiva e innovativa, rafforzando la sinergia tra differenze e generazioni e offrendo alle nuove generazioni modelli positivi di collaborazione e sostegno reciproco verso un futuro scientifico più equo, responsabile e sostenibile.

5. Spazio alle Donne

Quando: Da febbraio 2025, con premiazione l'8 marzo (consegna elaborati entro il 7 febbraio 2025)

Dove: Città di Brescia

Chi: Fondazione Micheletti, GAPP e Comune di Brescia (patrocinio)

Partecipanti: 100 studenti/esse

«Spazio alle Donne» è un concorso scolastico il cui obiettivo è individuare una donna particolarmente meritevole di essere celebrata con una statua nella città di Brescia. Ogni scuola partecipante è stata invitata a presentare elaborati creativi — testi, progetti, presentazioni — che raccontassero la figura femminile proposta, evidenziandone i contributi nella storia, nella cultura, nelle scienze o in altri campi di rilievo. Il percorso, che coinvolge attivamente gli studenti e le studentesse in un lavoro di ricerca, riflessione e creatività, si conclude con la selezione dell'elaborato vincitore e la conseguente dedizione ufficiale di una statua alla donna individuata. I lavori dovevano essere inviati entro il 7 febbraio 2025, con premiazione l'8 marzo, allo scopo di promuovere la parità di genere e la valorizzazione del ruolo delle donne nella società.

6. Futura – Brixia Forum

Quando: 7 marzo 2025, ore 14:30–15:30

Dove: Stand espositivo «Progetto Futura», Brixia Forum, Brescia

Chi: Università degli Studi di Brescia; relatrice Prof.ssa Marika Vezzoli, con introduzione della Prof.ssa Mariasole Bannò

Partecipanti: 20 studenti/esse

Inserito nel programma di «Progetto Futura» (Expo 2023 / My Futura) presso il Brixia Forum, l'incontro «Suor Mary Kenneth Keller: la visionaria dell'IA che ha fatto la storia» ha accompagnato il pubblico alla scoperta della prima donna a conseguire un dottorato in Informatica, pioniera della programmazione e dell'IA didattica. La Prof.ssa Marika Vezzoli, con l'introduzione della Prof.ssa Mariasole Bannò, ha proposto una riflessione sull'importanza del contributo femminile nelle STEM attraverso esempi storici e l'esperienza diretta delle relatrici, aprendo un confronto con i e le partecipanti per stimolare curiosità, spirito critico e interesse verso le discipline informatiche e verso un tema di grande attualità come l'intelligenza artificiale e il ruolo delle donne nella tecnologia.



7. Evento con la Scuola di Gussago

Quando: Marzo 2025 – 3 pomeriggi (2 presso la scuola, 1 in Università)

Dove: Scuola Primaria di Gussago (BS) e Università degli Studi di Brescia

Chi: Docenti della Scuola Primaria di Gussago (classi quinte), personale docente e tecnico dell'Università degli Studi di Brescia, tutor e volontari/e di «STEM in Genere»

Partecipanti: 44 alunni/e di quinta elementare (2 classi)

Nei tre pomeriggi di marzo, 44 bambine e bambini di quinta elementare della Scuola Primaria di Gussago hanno preso parte a un programma di laboratori organizzati sia presso la loro scuola sia negli spazi dell'Università degli Studi di Brescia. Gli incontri, dinamici e interattivi, hanno mostrato il volto ludico e creativo della matematica e delle scienze: attraverso giochi di logica, piccoli esperimenti e dimostrazioni pratiche i partecipanti hanno potuto sperimentare in prima persona le discipline STEM in un clima di divertimento e collaborazione. L'iniziativa ha favorito la condivisione di conoscenze e curiosità scientifiche tra docenti universitari e alunni/e e ha portato alla creazione di materiali didattici riutilizzabili successivamente in classe.

8. «Figlie delle stelle» – Silvia Agnelli

Quando: 26 marzo 2025, ore 9:00–11:30

Dove: Auditorium della Scuola Secondaria di I grado Tovini Verrocchio, Brescia

Chi: Organizzato dalla biblioteca Parco dei Libri con i/le docenti Ghidori, Calia e Corvaglia; testimonianze di Silvia Agnelli (ricercatrice UniBS), Angela Andreoli (ginnasta, finalista olimpica) e Chiara Di Fede (scrittrice)

Partecipanti: 2 classi terze, circa 50 studenti

L'incontro con due classi terze della scuola secondaria di primo grado ha affrontato il tema delle pari opportunità per contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte dei ragazzi e soprattutto delle ragazze. Sono state proposte tre testimonianze di donne che hanno raccontato ciò che le ha guidate nelle proprie scelte di vita: Silvia Agnelli, presentata come ricercatrice dell'Università degli Studi di Brescia, Angela Andreoli, ginnasta del Gruppo Sportivo Esercito e finalista ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, e Chiara Di Fede, scrittrice. Le testimonianze sono state intervallate dalla lettura di lettere scritte dagli studenti alle ospiti e l'evento si è concluso con un momento di restituzione, in cui ragazzi e ragazze hanno scritto su alcuni biglietti i propri sogni per il futuro.

9. Talk a Making Future (STEMTALK)

Quando: Sabato 12 aprile 2025, ore 15:30–18:30

Dove: MO.CA – Centro per le nuove culture, Brescia

Chi: Prof.sse Mariasole Bannò, Marika Vezzoli e Stefania Federici (Università degli Studi di Brescia)

Partecipanti: 200 persone

Il pomeriggio «STEMTALK» presso il MO.CA si è composto di tre interventi in stile TED che ruotano intorno al potere trasformativo della scienza e al ruolo fondamentale che le donne ricoprono, e hanno ricoperto, nel progresso tecnologico e culturale. In apertura, la Prof.ssa Mariasole Bannò ha affrontato la storia delle donne nella scienza — «Dalla caccia alle streghe all'effetto Scully di X-Files» — illustrando le sfide affrontate e la forza dei nuovi modelli positivi, fino alle icone contemporanee. A seguire, la Prof.ssa Marika Vezzoli ha presentato la figura di Suor Mary Kenneth Keller, pioniera



dell'informatica e dell'Intelligenza Artificiale. Infine, la Prof.ssa Stefania Federici è entrata in uno dei temi scientifici più urgenti dei nostri giorni — «Microplastiche: quello che sappiamo e quello che dobbiamo ancora scoprire» — e nei molti interrogativi ancora aperti sui loro effetti sulla salute e sull'ambiente. Ogni talk si è chiuso con momenti di dibattito e confronto con il pubblico, in un contesto interattivo e inclusivo pensato per appassionati/e di scienza e cultura ma anche per chi cerca un'occasione di confronto su questioni sociali e di genere.

10. EUREKA! Funziona! 2025

Quando: Giovedì 8 maggio 2025

Dove: Università Cattolica del Sacro Cuore (con eventuali sessioni in presenza e/o online)

Chi: Prof.ssa Maryanne Wolf (Center for Reading and Language Research, Tufts University, ideatrice del progetto RAVE-O), Prof.ssa Daniela Traficante (Università Cattolica del Sacro Cuore, responsabile dell'adattamento italiano); insegnanti e docenti della scuola primaria

Partecipanti: 250 persone (insegnanti e docenti della scuola primaria)

Il Programma EUREKA, nato dall'esperienza statunitense RAVE-O ideata dalla Prof.ssa Maryanne Wolf e portato in Italia dalla Prof.ssa Daniela Traficante, offre agli insegnanti della scuola primaria un metodo per prevenire e affrontare le difficoltà di apprendimento della lettura. Attraverso un approccio flessibile e strutturato, basato su attività coinvolgenti e un attento monitoraggio delle modalità di apprendimento, il metodo mira ad aumentare la velocità e la correttezza nella lettura, a favorire la comprensione del testo e a contribuire al benessere relazionale in classe. Il percorso prevede una formazione specializzata per gli insegnanti, l'adattamento del metodo RAVE-O alle specificità linguistiche e didattiche italiane e la sperimentazione in classe con monitoraggio dei progressi; l'Università Cattolica del Sacro Cuore ne promuove l'utilizzo offrendo corsi di formazione e risorse aggiornate.

11. Talk all'ITIS Castelli (corso serale)

Quando: Giovedì 15 maggio 2025, ore 20:00–22:00

Dove: ITIS Castelli, Brescia (corso serale)

Chi: Prof.ssa Anita Pasotti (Università degli Studi di Brescia)

Partecipanti: Circa 20 persone della classe del corso serale

Rivolto a una classe di circa venti persone del corso serale, l'incontro divulgativo «Navigando con la Matematica» ha mostrato come la matematica sia fondamentale per determinare il percorso ottimale che deve seguire un corriere — quello che consente il maggior numero di consegne a parità di tempo — e come anche i navigatori la utilizzino per proporre il tragitto più veloce. Sono stati esplorati alcuni aspetti applicativi della Teoria dei Grafi e spiegato, in modo semplice e intuitivo, l'algoritmo di Dijkstra alla base dei navigatori GPS. L'intervento, dal taglio divulgativo e senza prerequisiti specifici, si è chiuso con un momento di dibattito, con particolare interesse da parte della classe verso il percorso professionale della Prof.ssa Pasotti.

12. A Rovato – Giornata Provinciale dell'Acqua

Quando: Sabato 24 maggio 2025



Dove: Rovato (BS) – Giornata Provinciale dell'Acqua, nell'ambito del programma «Acqua è vita» del Comune di Rovato

Chi: Università di Brescia – progetto STEM in Genere; Prof.sse Anita Pasotti e Marika Vezzoli

Partecipanti: 200 Bambine e bambini

Nell'ambito della Giornata Provinciale dell'Acqua organizzata dal Comune di Rovato, il progetto STEM in Genere ha proposto due attività ludico-didattiche inclusive dedicate ai più piccoli. Alle 10:30, un laboratorio di robotica con le Bee-Bot, in cui bambine e bambini hanno guidato piccoli robot-ape lungo un percorso a ostacoli per recuperare origami a tema acqua, stimolando logica, pensiero computazionale e creatività. Alle 17:00, un quiz sull'acqua condotto dalle Prof.sse Anita Pasotti e Marika Vezzoli, per scoprire curiosità e conoscenze sulla risorsa idrica, con in palio origami speciali a tema acquatico. L'iniziativa ha unito gioco, apprendimento e inclusione, sensibilizzando al tempo stesso sull'importanza dell'acqua e del suo utilizzo sostenibile. L'attività di robotica è costata **400€ sponsorizzata da Acque Bresciane**.

13. Talk in occasione dell'Ada Lovelace Day

Quando: Mercoledì 15 ottobre 2025, ore 11:00–12:00

Dove: Università degli Studi di Brescia

Chi: Prof.ssa Anita Pasotti (Università degli Studi di Brescia) e Ing. Leonardo Rizza

Partecipanti: Circa 200 studenti/esse del primo anno di Ingegneria dell'Informazione

In occasione dell'Ada Lovelace Day — che si celebra ogni anno il secondo martedì di ottobre — un incontro divulgativo dedicato ad Ada Lovelace, grande matematica dell'Ottocento considerata la prima programmatrice della storia. Il talk si è tenuto durante un'ora dell'insegnamento di Informatica del primo anno del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Brescia, davanti a circa 200 studenti, e ne ha raccontato la vita, gli aspetti personali e i contributi in ambito matematico.

14. Lonato – ITIS Cerebotani (Talk «Donne e scienza»)

Quando: 15 novembre

Dove: ITIS Cerebotani, Lonato

Chi: Prof.sse Mariasole Bannò e Marika Vezzoli (Università degli Studi di Brescia)

Partecipanti: 170 studenti delle classi quinte e 120 delle classi terze e quarte

Due talk della durata di circa un'ora e mezza, rivolti a 170 studenti delle classi quinte e a 120 studenti delle classi terze e quarte dell'ITIS Cerebotani di Lonato: «Donne e scienza», a cura della Prof.ssa Mariasole Bannò, e «Intelligenza artificiale e donne», a cura della Prof.ssa Marika Vezzoli.

15. Talk a Dies Fasti – Liceo Calini

Quando: Giovedì 20 novembre 2025, ore 9:15–10:15

Dove: Liceo Scientifico A. Calini, Brescia

Chi: Prof.ssa Anita Pasotti (Università degli Studi di Brescia)

Partecipanti: Oltre 50 persone tra docenti, studenti e cittadinanza

I Dies Fasti, giunti alla ventitreesima edizione, sono un evento organizzato dall'istituto scolastico che per due giorni apre le porte alla cittadinanza. In questo contesto, l'incontro divulgativo «Navigando con



la Matematica» della Prof.ssa Anita Pasotti ha illustrato come i navigatori utilizzino la matematica per proporci il percorso più veloce, con un focus sulle applicazioni della Teoria dei Grafi nel settore dei trasporti e sull'algoritmo di Dijkstra alla base dei navigatori GPS. L'argomento è stato scelto in coerenza con il tema dell'edizione, dedicata al viaggio. L'intervento, dal taglio divulgativo e senza prerequisiti, si è concluso con momenti di dibattito e confronto, con particolare interesse degli studenti verso il percorso professionale della relatrice.

16. Intervento a Desenzano

Quando: 2025 (data non specificata)

Dove: Desenzano del Garda (BS)

Chi: Prof.sse Mariasole Bannò e Marika Vezzoli (Università degli Studi di Brescia)

Partecipanti: Circa 70 persone adulte

Una serata di divulgazione in stile TED/«STEMTALK» composta da due interventi sul potere trasformativo della scienza e sul ruolo fondamentale che le donne ricoprono, e hanno ricoperto, nel progresso tecnologico e culturale. In apertura, la Prof.ssa Mariasole Bannò ha affrontato la storia delle donne nella scienza — «Dalla caccia alle streghe all'effetto Scully di X-Files» — illustrando le sfide affrontate e la forza dei nuovi modelli positivi, dall'effetto Scully di X-Files fino alle icone contemporanee come la Barbie scienziata. A seguire, la Prof.ssa Marika Vezzoli ha portato il pubblico a conoscere la figura di Suor Mary Kenneth Keller, pioniera dell'informatica e dell'Intelligenza Artificiale.

8. Valutazione impatto sociale

8.1 Metodo

Per misurare l'efficacia delle iniziative e il valore sociale generato dalle iniziative sponsorizzate in collaborazione con **STEM in Genere**, è stata adottata la metodologia del **Social Return on Investment (SROI)**. La metodologia, pur basandosi sull'analisi costi-benefici tradizionale, integra il valore sociale con i risultati economici nella misurazione e nella rendicontazione dell'impatto delle iniziative, al fine di ottenere una valutazione esaustiva del valore sociale generato dalle iniziative stesse, valore che di solito è assente nei rendiconti finanziari standard (Cellini e Kee, 2010; Hopkins et al., 2023; Nicholls et al., 2012; Social Audit Network, 2013; Maier et al., 2014). Tale approccio, pertanto, include sia i risultati tangibili sia quelli intangibili delle iniziative analizzate. Inoltre, i risultati del SROI consentono all'azienda di comunicare efficacemente la connessione tra input e risultati finali a diversi stakeholder (ad esempio clienti, finanziatori, volontari, docenti e potenziali datori di lavoro), migliorando così trasparenza e responsabilità (Rotheroe e Richards, 2007; Walk et al., 2015).

L'applicazione del SROI coinvolge sei fasi principali (Ashton et al., 2023; The Guide to Social Return on Investment, 2015; Corvo et al., 2022):

Fase 1. Definire l'ambito e identificare gli stakeholder: Si stabiliscono obiettivi, confini e tipologia di analisi SROI). Si identificano gli stakeholder e si definisce il loro coinvolgimento.

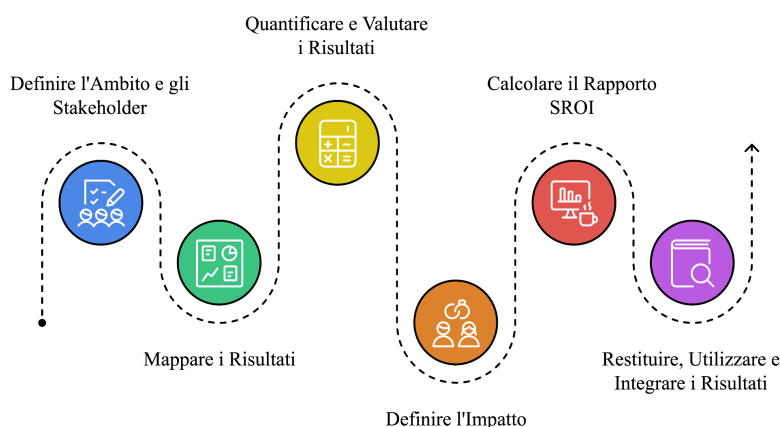
Fase 2. Mappare i risultati: Si utilizza la teoria del cambiamento, distinguendo tra output e outcome.

Fase 3. Quantificare i risultati e attribuire valore: Si scelgono indicatori per misurare i risultati, si quantificano input, output e outcome, si analizzano investimenti e si usano proxy finanziarie per tradurre i risultati in valori economici.

Fase 4. Definire l'impatto: Si calcolano deadweight, attribuzione e displacement per isolare l'impatto reale generato dall'iniziativa.

Fase 5. Calcolare il rapporto SROI: Il valore sociale creato si misura con la formula: $SROI = (\text{Valore dei risultati}) / (\text{Valore degli investimenti})$.

Fase 6. Restituire, utilizzare e integrare i risultati: Si comunicano i risultati, si integrano nei processi decisionali e si pianificano miglioramenti futuri, spiegando eventuali esclusioni dall'analisi.





8.2 Risultati

FASE 1 - Definire l'ambito dell'analisi e identificare gli stakeholder

L'analisi valutativa del progetto *STEM in Genere* coinvolge una rete di stakeholder fondamentali per il suo successo.

- L'Università degli Studi di Brescia, promotrice dell'iniziativa e co-finanziatrice tramite i fondi del *Gender Equality Plan*, fornisce supporto accademico nella progettazione e valutazione dell'impatto, assicurando il rispetto degli obiettivi di inclusione di genere, sostenibilità e terza missione.
- Le Professoressa dell'Ateneo, con un team multidisciplinare, coordinano il progetto, definendo metodologie e attività, collaborando gratuitamente con scuole, associazioni e aziende attraverso incontri periodici di progettazione e confronto.
- Volontari e volontarie contribuiscono attivamente alla realizzazione delle iniziative, partecipando a incontri mensili o bimestrali per la pianificazione.
- Le aziende rappresentano un pilastro essenziale, fornendo risorse economiche e competenze, contribuendo alla valorizzazione delle discipline STEM e ispirando le nuove generazioni ad avvicinarsi a questi settori.
- Associazioni e liberi/e professionisti/e collaborano per definire metodologie innovative e coordinare interventi in sinergia con gli altri stakeholder, assicurando un impatto concreto sul territorio.
- Gli operatori e le operatrici didattiche, infine, svolgono un ruolo chiave nei laboratori, rendendo i contenuti STEM accessibili e coinvolgenti per studenti e studentesse di diverse età, creando un ambiente inclusivo e stimolante.
- Studenti e studentesse sono protagonisti: partecipano attivamente ai laboratori. Attraverso un approccio ludico-esperienziale, le attività stimolano la loro curiosità verso le discipline e carriere STEM, abbattendo stereotipi di genere.
- L'iniziativa *STEM in Genere* influenza indirettamente anche le famiglie, che supportano la partecipazione di figli e figlie e osservano l'evoluzione del loro interesse verso le discipline tecnico-scientifiche. Questo coinvolgimento favorisce un dialogo positivo sulle opportunità future.
- Un ruolo chiave è svolto dai e dalle docenti delle scuole, che collaborano attivamente nell'organizzazione dei laboratori, integrando i contenuti nel percorso educativo e monitorando l'impatto sulle competenze e sugli interessi degli studenti e delle studentesse.
- I e le partecipanti alle attività rivolte alla cittadinanza traggono vantaggio diretto dallo sviluppo di nuove competenze e dalla maggiore consapevolezza sulle discipline STEM, superando pregiudizi di genere e stimolando il loro interesse per carriere scientifiche.
- Anche la comunità locale beneficia indirettamente del progetto, che contribuisce al rafforzamento del tessuto economico e culturale del territorio, promuovendo lo sviluppo sostenibile e creando nuove opportunità di crescita e coesione sociale.



- Enti esterni collaboratori collaborano alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative mettendo a disposizione competenze, spazi, risorse organizzative, personale e reti territoriali. Sono rappresentati da: 6 enti (Università Cattolica del Sacro Cuore, Comune di Brescia, MO.CA, BI.CO, Teatro Sociale di Brescia, Seridò) e 1 collaboratore (Dott. Paolo Dusi)

Nella tabella sono riportati di dati per l'edizione del 2025.

Tipologia di Stakeholder	Numeri Stimati	Descrizione del Coinvolgimento	Misura della Consultazione
Università degli Studi di Brescia	Commissione genere e Università degli Studi di Brescia	Finanzia il progetto tramite il GEP e la commissione genere.	Consultazione attiva per la definizione degli obiettivi e la valutazione dei risultati.
Professoressse Universitarie	Team di progetto (4) Professoressse (21)	Coordinano e collaborano al progetto STEM in Genere, definendo metodologie, progettando attività e partecipando gratuitamente.	Partecipano a incontri periodici (mensili o bimestrali) per progettazione e feedback.
Altri volontari/altre volontarie	17	Aiutano nella progettazione nell'operatività delle attività	Partecipano a incontri periodici (mensili o bimestrali) per progettazione e feedback.
Aziende	20	Contribuiscono con risorse finanziarie, esperienze e competenze, e partecipano alla co-progettazione.	Consultazione attiva tramite incontri di progettazione e analisi dei benefici reciproci.
Associazioni e liberi/e professionisti/e	10	Definisce la metodologia e coordina l'intervento in accordo con le aziende di Comunità Pratica.	Consultazione attiva tramite incontri di progettazione.
Operatori e operatrici didattici	35	Progettano e conducono i laboratori, rendendo i contenuti accessibili e coinvolgenti.	Coinvolgimento diretto e continuativo, con feedback ricevuti periodicamente per migliorare l'esperienza.
Studenti	13351	Partecipano ai laboratori esperienziali e didattici, scoprendo i mestieri locali e le carriere STEM.	Coinvolgimento diretto tramite attività pratiche in classe e momenti di feedback post-attività.
Famiglie di studenti e studentesse	Circa 12000	Supportano la partecipazione di figli e figlie e vengono informate sugli obiettivi e risultati dell'iniziativa.	Consultazione indiretta attraverso questionari di percezione dell'impatto dell'iniziativa su figli e figlie.
Docenti e scuole	392	Facilitano l'organizzazione dei laboratori e forniscono un contesto educativo ai contenuti dell'iniziativa.	Consultazione continua per adattare le attività alle esigenze e ai contesti specifici delle scuole.
I e le partecipanti alle iniziative divulgative	1725 persone	Partecipano attivamente a laboratori, incontri e attività interattive, sviluppando competenze STEM e consapevolezza su parità di genere.	Raccolta di feedback tramite momenti di confronto post-evento.
Comunità locale	42 Comuni	Beneficia dell'aumento di consapevolezza e interesse verso i mestieri tradizionali e le carriere STEM.	Consultazione indiretta attraverso eventi di disseminazione e condivisione di risultati con il pubblico.
Enti esterni collaboratori/rici	6 enti (Università Cattolica del Sacro Cuore, Comune di Brescia, MO.CA, BI.CO, Teatro Sociale di Brescia, Seridò) e 1 collaboratore (Dott. Paolo Dusi)	Collaborano alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative mettendo a disposizione competenze, spazi, risorse organizzative, personale e reti territoriali.	Consultazione diretta attraverso incontri di progettazione, coordinamento operativo e condivisione dei risultati.



FASE 2 - Mappare i risultati

La mappatura dei risultati si basa sullo sviluppo della Teoria del Cambiamento (Eccles et al. 2003), che descrive come gli input portino alla realizzazione di specifiche attività (output) e successivamente generino cambiamenti significativi (outcome).

I risultati del **2025** sono:

Stakeholder	Output	Misura Output	Outcome
Università degli Studi di Brescia	Commissione genere coinvolta.	1	Promozione dell'immagine dell'università come attore chiave per lo sviluppo territoriale sostenibile.
Università degli Studi di Brescia	Report prodotti.	1	
Professori e professoresse universitarie	Professoressa coinvolta nel coordinamento.	4	Promozione di buone pratiche accademiche e metodologiche; Consolidamento del network accademico e professionale; Valorizzazione del contributo femminile alla cultura STEM; Aumento della consapevolezza sulle questioni di genere.
Professori e professoresse universitarie	Professori e professoressa coinvolti nei progetti.	21	
Altri/e volontari/e	Numero di persone coinvolte.	17	Promozione di buone pratiche accademiche e metodologiche; Consolidamento del network accademico e professionale; Valorizzazione del contributo femminile alla cultura STEM; Aumento della consapevolezza sulle questioni di genere.
Aziende	Ore dedicate al coordinamento delle iniziative.	15 ore (Intred + ELCOM) + 50 (Comunità pratica)	Visibilità nelle scuole locali come partner educativi; Ritorno di immagine positivo (breve termine); Miglioramento della reputazione aziendale (medio-lungo termine); Maggiore attrattività di talenti.
Associazioni e liberi/e professionisti/e	Numero di enti coinvolti.	10	Riconoscimento come partner educativo eccellente in iniziative innovative.
Associazioni e liberi/e professionisti/e	Report prodotti	1	
Associazioni e liberi/e professionisti/e	Ore dedicate al coordinamento delle iniziative.	500	
Operatori/rici educativi	Numero di operatori educativi formati e coinvolti.	35	Maggiore competenza pratica nella gestione delle iniziative educative.
Studenti	Numero di studenti e studentesse coinvolte.	13351	Maggiore interesse per le STEM; Riduzione degli stereotipi di genere; Sviluppo di competenze trasversali; Lo studente o la studentessa crede di poter intraprendere una carriera STEM; Maggiore consapevolezza delle opportunità locali.
Studenti	Numero di classi coinvolte.	Circa 254	
Studenti	Ore di attività educative erogate.	572,5	
Studenti	Materiali educativi distribuiti a studenti e studentesse.	1 per ogni studente/ss a	



Famiglie di studenti e studentesse	Numero di famiglie raggiunte.	Circa 12000	Le famiglie credono che figlio o figlia possano, se vogliono, intraprendere una carriera STEM; Maggiore consapevolezza delle opportunità locali.
I e le partecipanti alle iniziative divulgative	Numero di partecipanti raggiunti	1725 persone	Maggiore interesse per le STEM; Riduzione degli stereotipi di genere; Sviluppo di competenze trasversali; Il la partecipante crede di poter intraprendere una carriera STEM; Maggiore consapevolezza delle opportunità locali.
Docenti e scuole	Numero di docenti coinvolti nella pianificazione e implementazione.	330	Miglioramento delle competenze didattiche innovative; Competenze migliorate in parità di genere; Capacità di supportare studenti e studentesse nelle scelte educative.
Docenti e scuole	Numero di scuole coinvolte.	55 più una biblioteca	
Docenti e scuole	Ore totali dedicate al coordinamento delle iniziative.	392	
Comunità locale	Numero di comuni coinvolti.	42	Rafforzamento del senso di appartenenza al territorio; Migliore integrazione tra giovani e professionisti e professioniste locali; Riduzione degli stereotipi di genere nella comunità e maggiore consapevolezza del tema.
Enti esterni collaboratori/rici	Numero di enti esterni collaboratori/rici	6 enti e 1 collaboratore e 1 professionista	Visibilità nel territorio come partner educativi o aumento della visibilità professionale

Fase 3-4 Quantificare i risultati e attribuire loro un valore e definire l'impatto

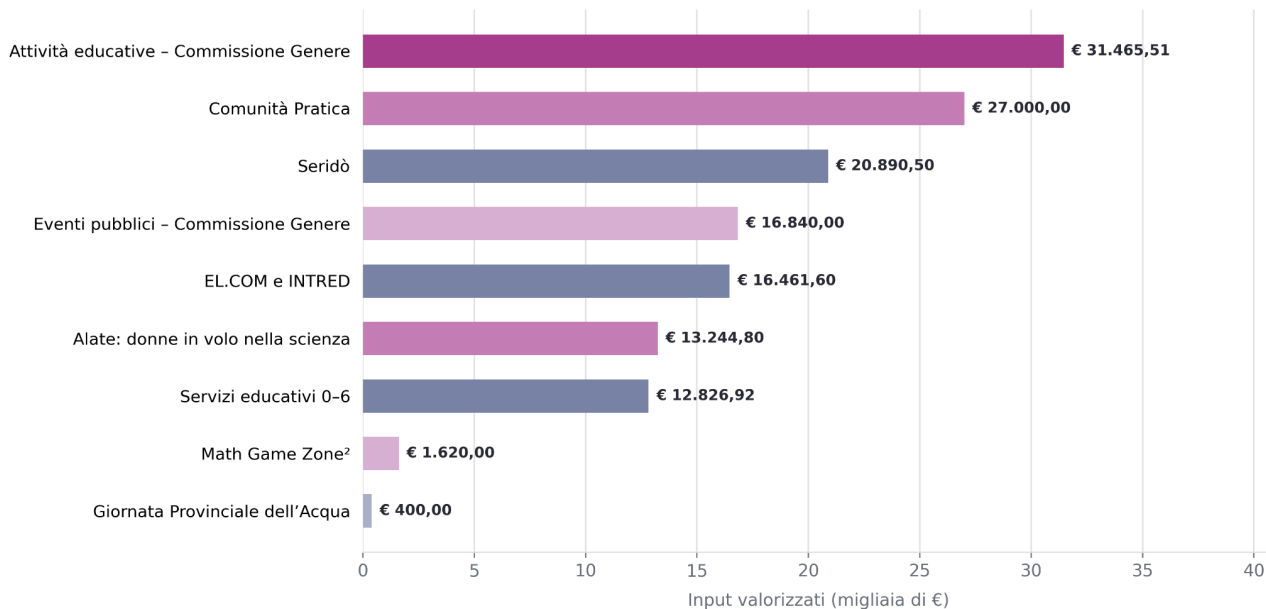
Le attività si basano su un insieme di input (sia monetari sia non monetari) forniti da diversi stakeholder. Gli input monetari rappresentano risorse finanziarie fornite direttamente dalle aziende e dall'Università degli Studi di Brescia. Gli input non monetari, invece, includono risorse che non comportano trasferimenti diretti di denaro, ma che hanno un valore economico stimabile, come il tempo dedicato dal personale volontario.

Nel 2025 gli input sono stati:



Come sono composti gli investimenti valorizzati

Totale input 2025: € 140.749,33 – risorse monetarie, contributi in natura e tempo professionale/volontario



Le voci relative a Seridò, Alate e alle attività educative aggregano le componenti monetarie e professionali riportate separatamente nel calcolo SROI.

Area di attività	Tipologia di input	Valore economico	Criterio di calcolo e fonte dell'input
Attività educative finanziate dalla Commissione Genere	Risorse monetarie	€ 15.465,51	Spese direttamente sostenute dalla Commissione Genere per la realizzazione delle attività.
Attività educative finanziate dalla Commissione Genere	Contributo professionale e volontario	€ 16.000,00	Valorizzazione di 100 ore svolte dalle professoresse a € 100/ora e di 100 ore svolte da volontari/e a € 60/ora.
Eventi pubblici promossi dalla Commissione Genere	Contributo professionale e volontario	€ 16.840,00	Valorizzazione di 139 ore svolte dalle professoresse a € 100/ora e di 49 ore svolte da volontari/e a € 60/ora.
Progetti con EL.COM e INTRED	Risorse monetarie e contributi in natura	€ 16.461,60	Costi monetari e non monetari sostenuti per la realizzazione delle iniziative finanziate o supportate da EL.COM e INTRED.
Progetto Comunità Pratica	Risorse monetarie e contributi in natura	€ 27.000,00	Costi monetari e non monetari sostenuti dalle aziende aderenti per la realizzazione delle attività.
Seridò	Risorse monetarie	€ 15.644,50	Spese direttamente sostenute dalla Commissione Genere per la partecipazione e la realizzazione delle attività.
Seridò	Contributo professionale delle professoresse	€ 4.000,00	Valorizzazione di 40 ore svolte dalle professoresse a € 100/ora.
Seridò	Personale operativo retribuito	€ 1.246,00	Costo del personale impegnato nelle attività, calcolato sulla base delle ore lavorate e della relativa tariffa oraria.
Alate: donne in volo nella scienza	Risorse monetarie	€ 8.444,80	Spese sostenute dalla Commissione Genere e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

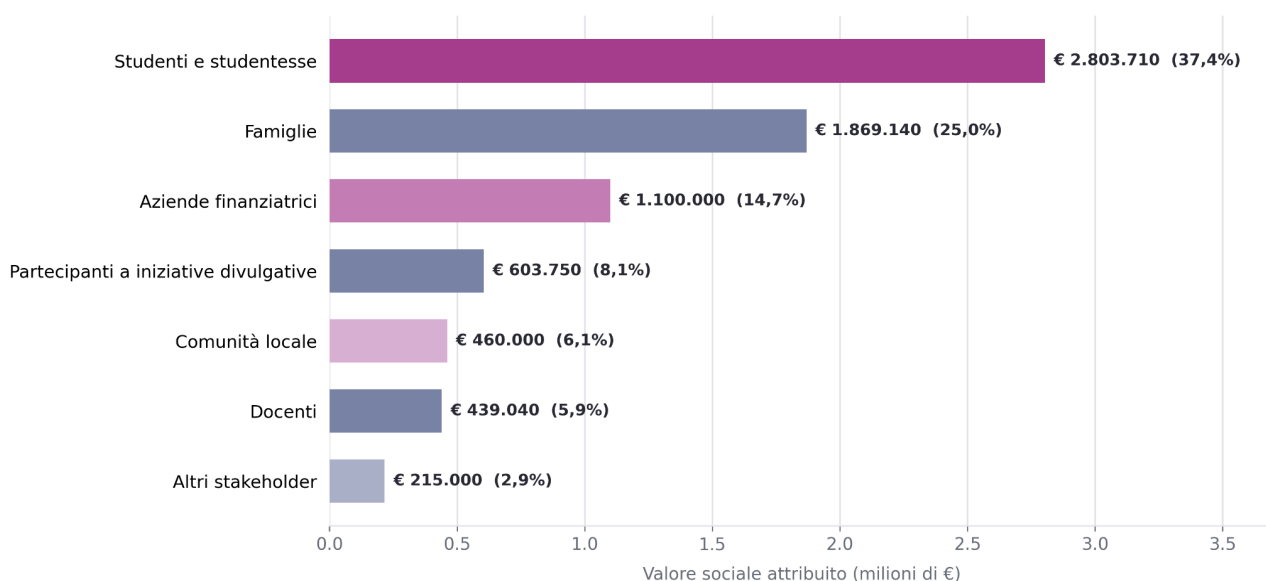


Alate: donne in volo nella scienza	Contributo professionale e volontario	€ 4.800,00	Valorizzazione di 30 ore svolte dalle professoresse a € 100/ora e di 30 ore svolte da volontari/e a € 60/ora.
Servizi educativi per l'infanzia 0-6	Risorse monetarie	€ 12.826,92	Spese sostenute dalla Commissione Genere per la progettazione e la realizzazione del percorso.
Math Game Zone ²	Contributo professionale e volontario	€ 1.620,00	Valorizzazione di 9 ore svolte dalle professoresse a € 100/ora e di 12 ore svolte da volontari/e a € 60/ora.
Giornata Provinciale dell'Acqua	Contributo economico esterno	€ 400,00	Costo del laboratorio di robotica sostenuto da Acque Bresciane.
Totale degli input valorizzati		€ 140.749,33	Somma delle risorse monetarie, dei contributi in natura e del tempo professionale e volontario valorizzato.

Il valore sociale generale nel 2025 (**€ 7.490.640**) è disponibile nella tabella sottostante:

Dove si genera il valore sociale

Ripartizione del valore sociale totale di € 7,49 milioni per stakeholder



"Altri stakeholder" comprende università, professori/e, volontari/e, associazioni/professionisti/e, operatori didattici, enti esterni e professionista grafico.

Stakeholder	Risultato sociale atteso	Valore economico (proxy)	Totale	Valore unitario (€)	Valore totale (€)	Fonte
Università degli Studi di Brescia	Promozione dell'immagine dell'università come attore rilevante per lo sviluppo sostenibile del territorio	Costo di una sponsorizzazione	1	12.000 €/università	12,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)



Professori e professoresse universitarie	Promozione di buone pratiche accademiche e metodologiche	Corso di formazione accademica per docenti universitari	21	1,500.00 €/professore o professoressa	31,500.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Professori e professoresse universitarie	Consolidamento del network accademico e professionale	Stima del costo di partecipazione a evento	21	1,000.00 €/professore o professoressa	21,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Professori e professoresse universitarie	Valorizzazione del contributo femminile alla cultura STEM	Costo di programmi STEM e genere	21	150.00 €/professore o professoressa	3,150.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
Professori e professoresse universitarie	Aumento della consapevolezza sulle questioni di genere	Costo di programmi educativi su tematiche di genere	21	100.00 €/professore o professoressa	2,100.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
Altri/e volontari/e	Promozione di buone pratiche accademiche e metodologiche	Corso di formazione accademica per docenti universitari	17	1,500.00 €/volontario o volontaria	25,500.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Altri/e volontari/e	Consolidamento del network accademico e professionale	Stima del costo di partecipazione a evento	17	1,000.00 €/volontario o volontaria	17,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Altri/e volontari/e	Valorizzazione del contributo femminile alla cultura STEM	Costo di programmi STEM e genere	17	150.00 €/volontario o volontaria	2,550.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
Altri/e volontari/e	Aumento della consapevolezza sulle questioni di genere	Costo di programmi educativi su tematiche di genere	17	100.00 €/volontario o volontaria	1,700.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
Aziende Finanziatrici	Maggiore visibilità nelle scuole locali come partner educativi	Costo di un evento pubblico	42	15.000 €/comune	630,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Aziende Finanziatrici	Ritorno di immagine positiva (nel breve periodo)	Costo di un evento	20	5,000.00 €/azienda	100,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Aziende Finanziatrici	Miglioramento della reputazione (consolidato nel medio lungo)	Costo di una sponsorizzazione	42	5,000.00 €/comune	210,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Aziende Finanziatrici	Maggiore attrattività per talenti	Costo di una sponsorizzazione	20	8,000.00 €/azienda	160,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)



Associazioni e liberi/e professionisti/e	Riconoscimento come partner didattico di eccellenza in progetti educativi innovativi	Costo di una sponsorizzazione	10	5,000.00 €/associazione	50,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Operatori/Operatorici didattici	Accrescimento delle competenze pratiche nella gestione di progetti	Costo di un corso	35	500.00 €/operatore o operatrice	17,500.00 €	Interviste con operatori didattici (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Studenti	Incremento dell'interesse per le STEM	Costo di programmi STEM	13351	100.00 €	1.335.100 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
Studenti	Riduzione degli stereotipi di genere	Costo di programmi educativi su tematiche di genere	13351	50.00 €	667,550.00 €	Costo medio calcolato confrontando le tariffe annuali stimate (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Studenti	Soft skills guadagnate dallo studente	Costo che i genitori sarebbero disposti a pagare per le soft skills	13351	60.00 €	801,060.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
Famiglie	Studente ritiene di poter intraprendere una carriera STEM	Costo che i genitori sarebbero disposti a pagare per l'interesse verso le STEM	13351	40.00 €	534,040.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
Famiglie	Maggiore consapevolezza sulle opportunità locali	Costo di un'iniziativa per promuovere opportunità locali per studente	13351	100.00 €	1.335.100 €	Costo medio calcolato confrontando le tariffe annuali stimate (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Docenti	Incremento delle competenze didattiche innovative	Costo che gli insegnanti sarebbero disposti a pagare per acquisirle	392	600.00 €	235,200.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
Docenti	Miglioramento delle competenze su parità di genere	Costo dell'iniziativa di genere per insegnante	392	120.00 €	47,040.00 €	Costo medio calcolato confrontando le tariffe annuali stimate (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Docenti	Capacità di supportare gli studenti nelle scelte formative	Costo che gli insegnanti sarebbero disposti a	392	400.00 €	156,800.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022



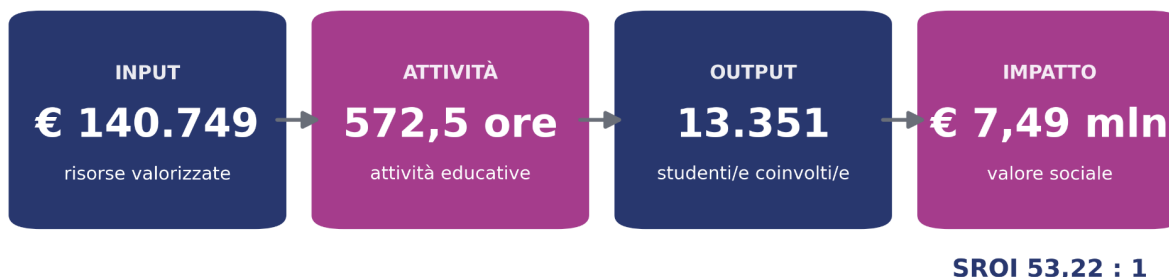
		pagare per acquisirle				
I e le partecipanti alle iniziative divulgative	Maggiore interesse per le STEM	Costo di programmi STEM	1725	100.00 €	172,500.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
I e le partecipanti alle iniziative divulgative	Riduzione degli stereotipi di genere	Costo di programmi educativi su tematiche di genere	1725	50.00 €	86,250.00 €	Costo medio calcolato confrontando le tariffe annuali stimate (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
I e le partecipanti alle iniziative divulgative	Sviluppo di competenze trasversali	Costo che i genitori sarebbero disposti a pagare per le soft skills	1725	60.00 €	103,500.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
I e le partecipanti alle iniziative divulgative	Il/la partecipante crede di poter intraprendere una carriera STEM	Costo che i genitori sarebbero disposti a pagare	1725	40.00 €	69,000.00 €	Elaborazione da Cabrera et al. 2022
I e le partecipanti alle iniziative divulgative	Maggiore consapevolezza delle opportunità locali	Costo di un'iniziativa per promuovere opportunità locali	1725	100.00 €	172,500.00 €	Costo medio calcolato confrontando le tariffe annuali stimate (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Comunità	Rafforzamento del senso di appartenenza al territorio	Costo di una sponsorizzazione	20	10,000.00 €	200,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Comunità	Migliore integrazione tra giovani e professionisti locali	Costo di una sponsorizzazione	20	3,000.00 €	60,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Comunità	Riduzione degli stereotipi di genere nella comunità e maggiore consapevolezza sul tema	Costo di un'iniziativa per la comunità	20	1,000.00 €	200,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Enti esterni	Visibilità nel territorio come partner educativi	Costo di una sponsorizzazione	6	5,000.00 €/ente	30,000.00 €	Analisi di mercato e interviste (Bellucci et al. 2023; Scelles et al., 2024)
Professionista grafico	Aumento della visibilità professionale	Costo di una prestazione professionale promozionale	1	1,000.00 €	1,000.00 €	Tariffe professionali media mercato
VALORE SOCIALE TOTALE					7.490.640 €	

Fase 5 - Calcolare il rapporto SROI



Dalle risorse all'impatto

Una lettura sintetica della catena del valore sociale nel 2025



Nota: la catena sintetizza alcuni output chiave; il calcolo SROI completo comprende tutti gli stakeholder e le proxy monetarie del report.

Il ritorno sociale di STEM in Genere

Social Return on Investment (SROI) – risultati 2025



Investimenti valorizzati: € 140.749,33 • Valore sociale generato: € 7.490.640

Fonte: Report STEM in Genere 2025 – Valutazione dell'impatto sociale.

Nel 2025 il valore totale dei benefici è stato stimato in € 7.490.640 €, derivante dalla somma dei benefici sociali, educativi e reputazionali attribuiti a ciascun stakeholder coinvolto. Gli investimenti totali, pari a 140.749,33 €, includono contributi finanziari e non. Sulla base di questi dati, il rapporto SROI calcolato è:

$$\text{SROI} = \frac{€ 7.490.640}{€ 140.749,33} = € 53,22$$

Questo risultato indica che per ogni euro investito nell'iniziativa, vengono generati circa € 53,22 € di valore sociale. Il rapporto SROI evidenzia l'efficacia dell'iniziativa nel creare un impatto significativo non solo per studenti, studentesse e le loro famiglie, ma anche per le scuole, le aziende e la comunità.



locale. Il risultato sottolinea inoltre la validità del modello adottato, che integra risorse finanziarie e competenze di diversi stakeholder per massimizzare l'impatto sociale.

Fase 6 - Restituire, utilizzare e integrare i risultati

La restituzione dei risultati dell'iniziativa rappresenta un passaggio essenziale per valorizzare il lavoro svolto e sensibilizzare gli stakeholder sull'importanza di rendicontare gli impatti sociali. Questa fase non si limita a dimostrare l'efficacia delle risorse investite, ma contribuisce a rafforzare la fiducia tra aziende, istituzioni educative e comunità locale. La rendicontazione sociale è quindi fondamentale per evidenziare il valore aggiunto delle attività, soprattutto quando si tratta di benefici intangibili come la riduzione degli stereotipi di genere o l'aumento dell'interesse per le discipline STEM. La documentazione qui dettagliata include le decisioni prese e le metodologie utilizzate, con un forte impegno verso la trasparenza per garantire informazioni chiare e accessibili a tutti gli stakeholder coinvolti. I risultati forniscono quindi indicazioni utili per orientare futuri interventi e migliorare i laboratori, favorendo un dialogo aperto e continuo con partecipanti e stakeholder per consolidare il legame e assicurare un impatto positivo duraturo. Si suggerisce di integrare i risultati SROI nei report di sostenibilità aziendale, valorizzando così l'impegno verso l'uguaglianza di genere e l'impatto sociale generato da ogni singola azienda.



9. Bibliografia

Ashton, K., Cotter-Roberts, A., Clemens, T., Green, L., & Dyakova, M. (2024). Advancing the social return on investment framework to capture the social value of public health interventions: Semistructured interviews and a review of scoping reviews. *Public Health*, 226, 122–127.

<https://doi.org/10.1016/j.puhe.2023.11.004>

Bellucci, M., Biggeri, M., Nitti, C., & Terenzi, L. (2023). Accounting for disability and work inclusion in tourism. *Annals of Tourism Research*, 98, 103526.

<https://doi.org/10.1016/j.annals.2022.103526>

Cabrera, R., & Carrion, A. (2022). Impact Assessment for STEM Camps. Case of Ecuador. 2022 IEEE Sixth Ecuador Technical Chapters Meeting (ETCM), 1–6.

<https://doi.org/10.1109/ETCM56276.2022.9935684>

Eccles, R. G., Ioannou, I., & Serafeim, G. (2011). The Impact of a Corporate Culture of Sustainability on Corporate Behavior and Performance. *SSRN Electronic Journal*. <https://doi.org/10.2139/ssrn.1964011>

Hopkins, G., Winrow, E., Davies, C., & Seddon, D. (2023). Beyond social prescribing—The use of social return on investment (SROI) analysis in integrated health and social care interventions in England and Wales: A protocol for a systematic review. *PLOS ONE*, 18(2), e0277386.

<https://doi.org/10.1371/journal.pone.0277386>

Human foundation. (2012). Guida al Ritorno Sociale sull'Investimento - SROI.

Nicholls, J., Lawlor, E., Neitzert, E., & Goodspeed, T. (2012). A guide to Social Return on Investment. The SROI Network.

<https://socialvalueselfassessmenttool.org/wp-content/uploads/intranet/758/pdf-guide.pdf>

Scelles, N., Inoue, Y., Perkin, S. J., & Valenti, M. (2024). Social Impact Assessment of Corporate Social Responsibility Initiatives: Evaluating the Social Return on Investment of an Inclusion Offer. *Journal of Business Ethics*.

<https://doi.org/10.1007/s10551-024-05786-w>

Walk, M., Greenspan, I., Crossley, H., & Handy, F. (2015). Social Return on Investment Analysis: A Case Study of a Job and Skills Training Program Offered by a Social Enterprise.



10. Impara con noi: giochi e risorse didattiche digitali



Nell'ambito delle attività di divulgazione e sensibilizzazione di **STEM in Genere** è stata sviluppata sul sito del progetto la sezione "**Impara con noi**", uno spazio digitale dedicato alla raccolta e alla condivisione di giochi, attività e materiali educativi fruibili anche al di fuori delle iniziative svolte in presenza.

L'obiettivo è rendere disponibili in maniera continuativa strumenti capaci di avvicinare bambine, bambini, ragazze e ragazzi alle discipline STEM attraverso modalità **interattive, ludiche ed esperienziali**, integrando al contempo una riflessione sulla parità di genere e sulla valorizzazione del contributo femminile alla scienza e alla tecnologia. La sezione permette inoltre a docenti, educatori/rici e famiglie di accedere a materiali che possono essere utilizzati o riproposti in differenti contesti educativi.

Tra le risorse disponibili sono state sviluppate diverse tipologie di contenuti:



Gioco educativo



Scienziati e scienziate

Un gioco interattivo in cui esplorare un mondo virtuale e affrontare sfide dedicate a scienziati e scienziate che hanno contribuito alla storia delle discipline STEM. Attraverso il gioco, studenti e studentesse scoprono protagonisti, curiosità e contributi scientifici, mettendo alla prova le proprie conoscenze in modo coinvolgente e divertente.

STEM in GENERE

Ricerca e divulgazione



HerScience UNIBS

HerScience UNIBS raccoglie brevi video divulgativi in cui le ricercatrici dell'Università degli Studi di Brescia presentano i temi, le domande e i risultati delle loro attività di ricerca, a partire da articoli scientifici da loro pubblicati.

STEM in GENERE

Gioco educativo

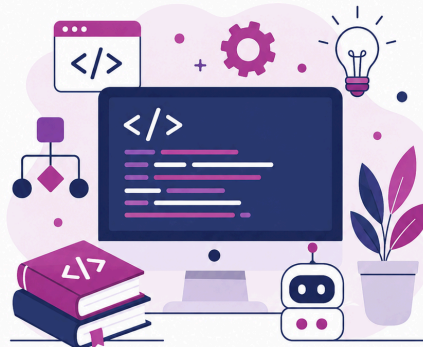


STEMory in GENERE

Un gioco di memory educativo dedicato alle donne che hanno fatto la storia della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Attraverso il gioco si allenano memoria, attenzione e consapevolezza, scoprendo figure STEM spesso poco conosciute.

STEM in GENERE

Coding & didattica



Risorse di coding e materiali didattici

Esplora attività, percorsi e materiali dedicati alla didattica del coding: una raccolta di risorse pensate per laboratori educativi e progetti STEM.

STEM in GENERE



Laboratorio creativo

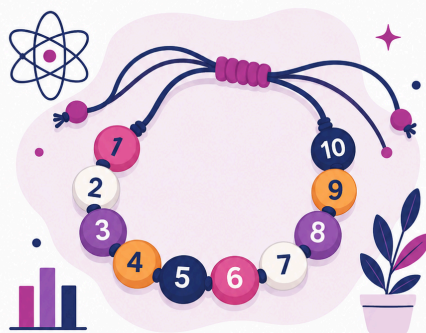


Origami: diagrammi e istruzioni

Scopri come realizzare figure di carta passo dopo passo: un'attività divertente e formativa per esercitare abilità logiche e manuali.

STEM *in* GENERE

Laboratorio STEM



Braccialetti con le serie numeriche

Un'attività creativa per imparare le serie numeriche costruendo un braccialetto colorato. Un esercizio semplice, divertente e perfetto per bambini/e e ragazzi/e.

STEM *in* GENERE

Rubrica didattica



Scienziate che hanno fatto la storia

Biografie, curiosità e percorsi delle grandi menti STEM che hanno cambiato il mondo.

STEM *in* GENERE

Libro divulgativo



La Chimica Invisibile

Un'opera che intreccia divulgazione scientifica e narrazione teatrale, raccontando la vita, le sfide e i contributi delle donne nella chimica e nelle scienze.

STEM *in* GENERE

La realizzazione dell'area **"Impara con noi"** amplia quindi la portata educativa di STEM in Genere oltre le singole attività realizzate nelle scuole e durante gli eventi. I materiali digitali rimangono disponibili



nel tempo e possono essere utilizzati autonomamente o integrati in attività didattiche, contribuendo a consolidare un approccio alla divulgazione scientifica fondato su **gioco, partecipazione, accessibilità dei contenuti e valorizzazione dei modelli femminili nelle STEM**.